



PROVINCIA DI FERRARA

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 31 del 20 agosto 2014

- PREVISIONI DEL TEMPO e IMMAGINI DELLA FALDA

E' possibile consultare le previsioni del tempo della provincia di Ferrara redatte dal Servizio

IdroMeteoClima dell'ARPA Emilia Romagna cliccando su [METEO FERRARA](#)

Il bollettino completo (regionale e provinciale) è scaricabile su [BOLLETTINO COMPLETO](#)

E' possibile visualizzare le immagini aggiornate della falda cliccando su [IMMAGINI FALDA](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99, MENTRE SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA VEDI DECRETO N°150/2012)

I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014 DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA SONO PUBBLICATI SUL SITO DELLA REGIONE ([ERMESAGRICOLTURA.IT](#)).

- MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

Si dispone il divieto all'impiego di prodotti fitosanitari e fertilizzanti negli spazi naturali e seminaturali, comprese le cosiddette "tare" aziendali. Il controllo delle infestanti, mediante l'impiego dei soli prodotti a base di glifosate è consentito solo per il controllo della copertura vegetale di fossi, scoline e capezzagne. Sulle colture ornamentali e negli orti famigliari possono essere eseguiti trattamenti con prodotti fitosanitari ammessi dalla legislazione vigente.

- INDICAZIONI SULLE ROTAZIONI COLTURALI

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.

Le indicazioni che seguono sono tratte dalle [Norme Generali](#) dei Disciplinari di Produzione Integrata.

- **Vincolante per il Reg. (CE) 1698/05:** Le aziende devono adottare, per le colture annuali, una successione colturale minima quadriennale, inserendo nella rotazione almeno tre colture diverse. Sulle superfici interessate alle rotazioni, la sequenza delle colture dovrà essere effettuata escludendo la monosuccessione. Tale prescrizione riguarda anche il primo anno di adesione, considerando la coltura presente nell'anno precedente, sia in caso di introduzione (IPI) che di mantenimento (MPI). Ulteriori norme più restrittive relative alla successione colturale sono riportate nelle Norme tecniche di coltura. Le colture non soggette ad aiuto vengono prese in considerazione al fine del rispetto delle norme di successione colturale. La superficie relativa ad una specifica coltura può variare annualmente, durante il corso del quinquennio, in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale inerenti la rotazione stessa e/o ad altri fattori.

Per potere accedere agli aiuti i beneficiari devono redigere il piano della rotazione attraverso il riparto colturale aziendale relativo ai cinque anni d'impegno, e indicando sulla planimetria catastale per ogni appezzamento la successione colturale programmata annualmente. Tale riparto potrà essere modificato annualmente, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento.

- **Vincolante solo per Reg. (CE) 1234/07; L. R. 28/98; L. R. 28/99:** Le aziende devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

- **Vincolante per tutti i regolamenti:** Le colture poliennali avvicendate non sono soggette ai vincoli sopra indicati e vengono considerate come una singola coltura al fine del calcolo del numero di colture impiantate.

Le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o altri sistemi non chimici di contenimento delle avversità. Cicli ripetuti della stessa coltura nello stesso anno vengono considerati come una singola coltura.

Nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento.

È ammessa la possibilità di praticare colture da sovescio che non possono essere oggetto di raccolta e non vengono considerate ai fini della successione colturale. Di tali colture si tiene conto, nel caso delle leguminose, ai soli fini del piano di fertilizzazione (vedi capitolo Fertilizzazione delle Norme Generali per il calcolo dell'azoto apportato). Qualora il loro ciclo sia superiore ai 120 giorni rientrano invece tra le colture avvicendate. Il periodo di crescita (emergenza – interrimento) non può essere inferiore ai 90 giorni e dopo l'interrimento occorre rispettare un periodo di riposo di almeno 30 giorni.

Anche le colture intercalari o di secondo raccolto o a ciclo breve (inferiori a 90 giorni) non vengono considerate ai fini del piano di rotazione. È però necessario rispettare i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme Tecniche di Coltura.

Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.

- CONTROLLO E TARATURA DELLE IRRORATRICI

Il Servizio di Controllo e Taratura delle irroratrici è stato istituito al fine di risolvere le problematiche di controllo e messa a punto delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari. L'obiettivo è di ottimizzare questi interventi per migliorare la difesa delle colture con le minori quantità possibili di prodotto. Il Servizio è stato istituito ed è disciplinato dalla [deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 13 luglio 1999](#) che prevede che tale attività possa essere svolta solo da [centri autorizzati dalla Regione](#). Il controllo e la taratura sono attualmente obbligatori per l'adesione ai Disciplinari di produzione integrata (con scadenze diversificate indicate nelle [Norme generali](#):

- **Vincolante per: Reg. (UE) 1308/13; Reg. (CE) 1698/05; L. R. 28/99:** Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata, entro un anno dalla data di adesione agli impegni previsti dalle norme sopra riportate, dovranno sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione (precedentemente identificati come collaudo e taratura) secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. I controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione. Il certificato di controllo e regolazione ha validità di cinque anni sia per le macchine in uso che per le nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009 solo per le macchine nuove i certificati emessi nel 2013 e nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati). Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni ma devono essere sottoposte a regolazione a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.

- **Vincolante per: Reg. (UE) 1308/13; Reg. (CE) 1698/05; L. R. 28/99:** I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate dovranno sottoporre, entro il 26 novembre 2014, le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo funzionale ed alla regolazione secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. Anche in questo caso i controlli presso le aziende agricole che si avvalgono dei contoterzisti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione. Il certificato di controllo e regolazione ha validità di due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009, devono comunque essere sottoposte a regolazione a partire dal 27 novembre 2014. Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

- VOLUMI DI IRRORAZIONE PER GLI INTERVENTI FITOSANITARI

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. **Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative** (es. prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es. lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse.

Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/13; Reg. (CE) 1698/05; L. R. 28/99: Il superamento sistematico delle indicazioni sopra indicate dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.

Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5 hl/ha. Per i diserbi in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).

- LAVORAZIONE DEI TERRENI

I cicli climatici caratterizzati da periodi siccitosi e da altri con intense precipitazioni possono determinare grossi problemi di ristagni idrici e provocare abbassamenti delle produzioni anche gravi. Si raccomanda pertanto di mantenere la baulatura nei terreni privi di drenaggi sotterranei, oppure ove si sono livellati i terreni è consigliabile favorire lo sgrondo delle acque con una rete adeguata di fossi scolmatori, ripuntature, e qualsiasi pratica agronomica utile ad evitare i ristagni.

Si raccomanda inoltre di preservare la struttura dei terreni effettuando le lavorazioni nei momenti più opportuni, quando questi siano "in tempera" o in presenza di gelate nei periodi invernali.

- CONCIA SEMENTI E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

È consentita la concia di tutte le sementi e del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tale impiego.

- RATTICIDI

È consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego, quali il Bromadiolone. Si raccomanda di disporre le esche in modo che siano inaccessibili ai bambini ed a specie diverse dal bersaglio quali animali domestici o uccelli selvatici. Tabellare le aree trattate con cartelli indicanti "Attenzione derattizzazione in corso". Terminata la disinfestazione le esche residue devono essere distrutte o eliminate secondo le norme previste.

- SMALTIMENTO DELLE SCORTE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

È autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

- PRIORITA' NELLA SCELTA DELLE FORMULAZIONI

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68); vedi tabella seguente.

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE

INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

| | SOSTANZA ATTIVA | R40 | R60 | R61 | R62 | R63 | R68 | Formulazioni alternative | | COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO |
|---|--------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--------------------------|-----|--|
| | | | | | | | | Si | No | |
| D | CLORPROPHAM | X | | | | | | | X | Orticole varie |
| | IOXINIL | | | | | X | | | X | Cipolla e Aglio |
| | LINURON | | | | | X | | | X | Carota, Sedano e Finocchio |
| | PROFOXYDIM | X | | | | X | | | X | Riso |
| | PROPIZAMIDE | X | | | | | | | X | Bietola, Erba medica, Insalate |
| F U N G I C I D I | BENTHIOVALICARB | X | | | | | | X* | | Vite |
| | CAPTANO (*) | X | | | | | | X* | X** | Melo, Pero e Pesco |
| | CIPROCONAZOLO | | | | | X | | X | | Varie |
| | CLOROTALONIL | X | | | | | | | X | Floricole |
| | MANCOZEB | | | | | X | | | X | Vite, Tabacco |
| | FLUAZINAM | | | | | X | | X | | Varie; alternative non disponibili su pero |
| | FLUAZIFOP-P-BUTYLE | | | | | X | | | X | Varie |
| | IPIRODIONE | X | | | | | | | X | Dolcetta, Rucola e Actinidia |
| | MICLOBUTANIL | | | | | X | | X | | Varie |
| | TEBUCONAZOLO | | | | | X | | X | | Varie |
| | TIOFANATE METILE | | | | | | X | | X | Pesco post raccolta |
| | VALYPHENAL | | | | | | X | | X | Vite |
| I N S | PIMETROZINE | X | | | | | | | X | Solo orticole colture protette |
| | ABAMECTINA (*) | | | | | | | X* | | Varie |

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

- Consigli nella scelta delle formulazioni

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

- Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

- Dosi per i diserbanti

Nella pratica del diserbo è opportuno che, pur rispettando le dosi massime indicate nelle tabelle di coltura, sia di volta in volta verificata la possibilità di limitare ulteriormente le dosi di impiego in relazione alle caratteristiche dei terreni e allo sviluppo delle infestanti.

- RACCOMANDAZIONI SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Molti prodotti fitosanitari hanno subito modificazioni di etichetta sia per quanto riguarda le dosi di utilizzo, le modalità e le epoche di impiego legate alle fasi fenologiche delle colture. Inoltre nelle nuove etichette sono indicati i vincoli riguardanti le fasce di rispetto in prossimità dei corsi d'acqua principali (nei quali è presente acqua corrente per tutto l'anno o per buona parte di esso e la cui destinazione non è solamente per uso irriguo) nelle quali non è possibile trattare con il prodotto considerato.

Per questi motivi si raccomanda di leggere attentamente le etichette dei singoli prodotti.

- NORME GENERALI PER LA CONCIMAZIONE

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio avvalendosi del software specifico "[Programma per formulazione piano di bilancio](#)", oppure, in alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione, è possibile adottare il metodo semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme tecniche di coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura – norme agronomiche.

Liquami: è possibile distribuirli in base alle norme tecniche – parte generale dal 1 ° marzo (determina RER n° 13367 del 22/10/2013).

I piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere

- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.) in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree

- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo

- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Anche gli eventuali aggiornamenti devono essere conservati e consultabili. I piani di concimazione redatti a preventivo e a consuntivo devono essere predisposti con il medesimo metodo di calcolo.

I fertilizzanti impiegabili sono tutti quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e dei sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali le norme vigenti prevedono il possibile riutilizzo agronomico. Inoltre si ammette l'impiego dei fanghi provenienti dalle industrie agroalimentari, nelle modalità stabilite dalla legislazione nazionale vigente. Sono infine impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 relativo ai metodi di produzione biologica.

Le distribuzioni dei fertilizzanti devono essere registrate nelle apposite schede entro 15 giorni dall'impiego.

Dovranno essere rispettati i vincoli temporali e di quantità dei singoli apporti indicati nel capitolo "Piano di concimazione aziendale" e nelle norme specifiche di coltura. Si precisa, inoltre, che devono essere rispettate le disposizioni riportate nel Regolamento Regionale "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari della Regione Emilia Romagna (Deliberazione

di Giunta n. 1494 del 24/10/2011). In particolare non è ammesso superare i quantitativi di azoto efficiente per coltura (MAS) del suddetto Regolamento (vedi Allegato 8).

CAMPIONAMENTO DEI TERRENI

Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve ricadere all'interno di una sola unità pedologica. Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento. I confini delle aree omogenee vanno riportati su mappa di scala adeguata (1:5.000 o 1:10.000) per poter individuare anche i singoli appezzamenti. In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni. Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo. I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: granulometria (tessitura), pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile. La determinazione della capacità di scambio cationico (CSC) ed il rapporto Mg/K diventano vincolanti qualora tali parametri rientrino nello schema d'interpretazione della fertilità del terreno. Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99).

AZOTO

Il frazionamento delle dosi di azoto è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree; questo vincolo non si applica ai fertilizzanti che cedono l'azoto gradualmente nel tempo (ad esempio: liquami zootecnici e digestati tal quali, le loro frazioni palabile i concimi a lenta cessione di azoto). Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

- colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;
- uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in pre-semina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
- colture a ciclo autunno-vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).

Per le colture a ciclo pluriennale in pre-impianto:

- non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione. Indicativamente non si deve superare il 20% il primo anno di allevamento ed il 30% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.

Vincolante solo per il Reg. (CE) 1698/05: Le aziende che operano in zone vulnerabili ai nitrati e che impiegano effluenti zootecnici (liquami o materiali palabili non umificati) e digestato devono conseguire un livello di efficienza aziendale di valore medio. Il valore di efficienza deve essere calcolato come media ponderata di tutte le distribuzioni eseguite nell'anno solare.

FOSFORO E POTASSIO

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura. In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti annuali superiori ai 250 kg/ha di P₂O₅ e a 300 kg/ha di K₂O.

Nella fase di allevamento degli impianti fruttu-viticoli, in condizioni di normale dotazione del terreno, devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati in tabella

| P ₂ O ₅ | | K ₂ O | |
|-------------------------------|----------|------------------|----------|
| I° anno | II° anno | I° anno | II° anno |
| 30% | 50% | 20% | 40% |

Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

FERTILIZZAZIONE ORGANICA

Sono fissati i quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno come riportati in Tabella

| Dotazione del terreno in s.o. | Apporti massimi annuali (tonn s.s. /ha) |
|-------------------------------|---|
| Bassa | 13 |
| Normale | 11 |
| Elevata | 9 |

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.

- le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

I liquami, i letami e materiali assimilati, gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro 24 ore dal loro spandimento. Inoltre si deve provvedere ad una distribuzione omogenea di tali matrici. Sono esclusi dall'obbligo di interrimento gli appezzamenti con copertura vegetale in atto (ad esempio: foraggiere temporanee, prati permanenti-pascoli, frutteti e vigneti inerbiti e ecc.)

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:

- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;

- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Dalle rilevazioni dei dati meteorologici in provincia di Ferrara la precipitazione media è stata superiore a 250 mm nel periodo 1 ottobre 2013 – 31 gennaio 2014.

- NORME GENERALI PER L'IRRIGAZIONE

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare sulle apposite schede:

1. DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE:

a. irrigazione per aspersione e per scorrimento: data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso l'indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.

b. microirrigazione: volume di irrigazione per l'intero ciclo colturale (o per intervalli inferiori) prevedendo l'indicazione delle date di inizio e fine irrigazione

c. In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

2. DATO DI PIOGGIA: ricavabile da pluviometro o da capannina meteorologica, oppure disporre di dati forniti da Servizi Meteo ufficiali o riconosciuti (sono esentate dalla registrazione del dato di pioggia le aziende che utilizzano impianti microirrigui o di superficie aziendale inferiore ad 1 ha).

Le registrazioni di data e volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.

3. VOLUME DI ADACQUAMENTO:

L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nelle note tecniche di coltura. In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:

| <i>tipo di terreno</i> | <i>millimetri</i> | <i>metri cubi ad ettaro</i> |
|------------------------------|-------------------|-----------------------------|
| <i>terreno sciolto</i> | 35 | 350 |
| <i>terreno medio impasto</i> | 45 | 450 |
| <i>terreno argilloso</i> | 55 | 550 |

Per le colture arboree e vite non è ammessa l'irrigazione a scorrimento.

L'azienda deve documentare gli interventi irrigui registrando sulle apposite schede di campo i dati di pioggia i volumi e le date d'intervento. Nel caso di aziende che utilizzano impianti microirrigui devono essere registrate le sole date del primo e dell'ultimo intervento e il volume complessivo distribuito per ogni ciclo colturale.

- DISERBO DEI FRUTTIFERI

Il diserbo su tutte le colture arboree e sulla vite è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Per gli impianti in produzione le dosi massime ammesse all'anno sono le seguenti:

| | GLIFOSATE (al 30,4%) | CARFENTRAZONE vari (6,45% p.a.) | OXIFLUORFEN * vari (22,9% p.a.) | MCPA vari (25% p.a.) |
|-----------|-------------------------|--|--|-------------------------|
| ACTINIDIA | max 9 lt/ha | max 2 lt/ha all'anno (max 1 lt/ha ogni trattamento) | non ammesso | non ammesso |
| ALBICOCCO | max 9 lt/ha | non ammesso | 0,3-0,45 lt/ha (max 1 lt/ha all'anno) | non ammesso |
| CILIEGIO | max 9 lt/ha | non ammesso | 0,3-0,45 lt/ha (max 1 lt/ha all'anno) | non ammesso |
| PESCO | max 9 lt/ha | max 2 lt/ha all'anno (max 1 lt/ha ogni trattamento) | 0,3-0,45 lt/ha (max 1 lt/ha all'anno) | non ammesso |
| SUSINO | max 9 lt/ha | max 2 lt/ha all'anno | 0,3-0,45 lt/ha | non ammesso |

| | | | | |
|-------------|-------------|--|--|-------------|
| | | (max 1 lt/ha ogni trattamento) | (max 1 lt/ha all'anno) | |
| MELO e PERO | max 9 lt/ha | max 2 lt/ha all'anno (max 1 lt/ha ogni trattamento) | 0,3-0,45 lt/ha (max 1 lt/ha all'anno) | 1-1,5 lt/ha |
| VITE | max 9 lt/ha | max 2 lt/ha all'anno (max 1 lt/ha ogni trattamento) | 0,3-0,45 lt/ha (max 1 lt/ha all'anno) | 1-1,5 lt/ha |

- **l'OXIFLUORFEN ha subito una modifica di etichetta per cui molti formulati commerciali possono essere utilizzati rispettando certi criteri. Al link seguente si può accedere alla [Precisazione in merito allo smaltimento delle scorte di Oxifluorfen](#).**
- **Si conferma che l'OXIFLUORFEN è ammesso solo lungo le file; l'epoca di intervento va limitata al periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio.**

Su **CILIEGIO** è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen nei primi tre anni di allevamento fino a 2 lt per ha trattato.

Su **DRUPACEE** è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen nei primi tre anni di allevamento fino a 2 lt per ha trattato.

Su **POMACEE** nei primi tre anni di allevamento, localizzando sulla fila solo in pre ripresa vegetativa su impianti con distanze tra le piante pari o inferiori a 1,5 metri o con tubo per irrigazione a goccia o similari appoggiato a terra è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen fino a 2 lt per ha trattato. Utilizzare Oxifluorfen 15-20 giorni prima del risveglio vegetativo. Nei primi due anni Oxifluorfen è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate.

Su **VITE** non sono ammessi interventi nel primo anno di impianto con Oxifluorfen. Solo nel secondo anno di allevamento, localizzando sulla fila solo in pre ripresa vegetativa su impianti con distanze tra le piante pari o inferiori a 1,5 metri o con tubo per irrigazione a goccia o similari appoggiato a terra è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen fino a 2 lt per ha trattato, oppure utilizzare Pendimetalin fino alla dose di 2 kg/ha.

Su **VITE, MELO, PERO, PESCO e ALBICOCCO**, limitatamente ai primi tre anni di allevamento è consentito l'uso di Pendimetalin al 38,2% a 2 lt/ha.

| | CICLOSSIDIM es. Stratos Ultra | PIRAFLUFEN ETILE (spollonante o sinergizzante) es. Evolution | OXADIAZON (primi 3 anni) vari | Altri |
|-------------|--|---|-------------------------------------|---------------------------------|
| ACTINIDIA | non ammesso | | max 4 lt/ha nei primi 3 anni | non ammesso |
| ALBICOCCO | 2-4 lt/ha (tutte le graminacee); la dose max è indicata per la gramigna | 0,8-1 lt per ha trattato o 250-300 ml/hl con 3-5 hl di acqua (max 1,6 lt/ha per anno) | max 4 lt/ha nei primi 3 anni | non ammesso |
| CILIEGIO | non ammesso | 0,8-1 lt per ha trattato o 250-300 ml/hl con 3-5 hl di acqua (max 1,6 lt/ha per anno) | non ammesso | FLUAZIFOP P BUTILE (2 lt/ha) |
| PESCO | 2-4 lt/ha (tutte le graminacee); la dose max è indicata per la gramigna | 0,8-1 lt per ha trattato o 250-300 ml/hl con 3-5 hl di acqua (max 1,6 lt/ha per anno) | max 4 lt/ha nei primi 3 anni | FLUAZIFOP P BUTILE (2 lt/ha) |
| SUSINO | non ammesso | 0,8-1 lt per ha trattato o 250-300 ml/hl con 3-5 hl di acqua (max 1,6 lt/ha per anno) | max 4 lt/ha nei primi 3 anni | FLUAZIFOP P BUTILE (2 lt/ha) |
| MELO e PERO | 2-4 lt/ha (tutte le graminacee); la dose max è indicata per la gramigna | 0,8-1 lt per ha trattato o 250-300 ml/hl con 3-5 hl di acqua (max 1,6 lt/ha per anno) | max 4 lt/ha nei primi 3 anni | FLUROXYPIR (2 lt/ha) |
| VITE | 2-4 lt/ha (tutte le graminacee); la dose max è indicata per la | 0,8-1 lt per ha trattato o 250-300 ml/hl con 3-5 hl di acqua | non ammesso | FLAZASULFURON (0,06 lt/ha) * |

| | | | | |
|--|----------|--------------------------|--|--|
| | gramigna | (max 1,6 lt/ha per anno) | | |
|--|----------|--------------------------|--|--|

* Su VITE è possibile impiegare ad anni alterni, e non sui terreni sabbiosi, il Flzasulfuron alla dose di 0,06 lt/ha in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera; tali interventi sono indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del Legno Nero.

- CONFUSIONE E DISTRAZIONE SESSUALE

In considerazione dell'aumento di richiesta dei prodotti impiegabili per la tecnica della Confusione Sessuale di seguito riportiamo le tabelle relative ai prodotti efficaci da utilizzare per il contenimento di alcuni fitofagi precisando che al momento opportuno provvederemo a riproporle indicando specificatamente le modalità di impiego dei diversi prodotti.

CARPOCAPSA

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|----------------------------------|---|--|
| SHINETZU | Isomate C Plus | 1000 | tutta la stagione |
| SHINETZU | CTT | 500 | tutta la stagione |
| SHINETZU | Isomate C/OFM * | 1000 | tutta la stagione |
| CERTIS | Cidetrak CM | 500 | tutta la stagione |
| SUMITOMO | Ecodian Carpocapsa | 3000 | 60 gg |
| SUMITOMO | Ecodian Star * | 2000-3000 | 60 gg |
| BASF | Rak 3 | 700-900 | 120 gg |
| SUTERRA | Check Mate CM-XL | 300 | 110-130 gg |
| SUTERRA | Check Mate CM-F | 1 flacone (739 ml) x ettaro; 8 interventi all'anno | 90-100 ml per trattamento da ripetere ogni 15 giorni dall'inizio del 1° volo |
| SUTERRA | Check Mate PUFFER CM-O (aerosol) | 2-3 | Tutta la stagione |

* Tale prodotto ha duplice azione sia per Carpocapsa che per Cydia molesta.

CYDIA MOLESTA

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|-------------------------|--|---|
| SHINETZU | Isomate OFM Rosso Flex* | 600 | tutta la stagione |
| SHINETZU | Isomate A/OFM ** | 1000 | tutta la stagione |
| CERTIS | Cidetrak OFM | 425 | tutta la stagione |
| BASF | Rack 5 | 600 | tutta la stagione |
| BASF | Rack 5-6 ** | 600 | tutta la stagione |
| SUTERRA | Check Mate OFM-XL *** | 270 | 110-130 gg |
| SUTERRA | Check Mate SF-XL ** | 375 | 110-130 gg |
| SUTERRA | Check Mate OFM-F *** | 1 flacone (390 ml) x ettaro; 8 interventi all'anno | 45-50 ml per trattamento da ripetere ogni 15 giorni dall'inizio del 1° volo |

* Tale prodotto ha duplice azione sia per Cydia molesta che per Cydia funebrana.

** Tali prodotti hanno duplice azione sia per Anarsia che per Cydia molesta.

*** Tali prodotti sono registrati per Cydia molesta su Pomacee e Drupacee.

ANARSIA LINEATELLA

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|----------------------|-------------------------|-------------------|
| SUTERRA | Check Mate PTB-XL | 375 | 110-130 gg |
| SHINETZU | Isonet A | 1000 | tutta la stagione |
| SUMITOMO | Ecodian Anarsia | 2000 | 50-60 gg |

CYDIA FUNEBRANA

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------|
| SUMITOMO | Ecodian Funebrana | 3000 | 60 gg |
| SHINETZU | Isomate OFM Rosso Flex* | 600 | tutta la stagione |

* Tale prodotto ha duplice azione sia per Cydia molesta che per Cydia funebrana.

TIGNOLETTA DELLA VITE

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|----------------------|-------------------------|-------------------|
| BASF | Rak 2 (Tignoletta) | 500-700 | tutta la stagione |
| SHINETZU | Isonet L | 500 | tutta la stagione |

| | | | |
|------|--------------------------------|---------|-------------------|
| BASF | Rak 1+2 (Tignola e Tignoletta) | 500-700 | tutta la stagione |
|------|--------------------------------|---------|-------------------|

ZEUZERA PIRINA

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|----------------------|-------------------------|-------------------|
| SHINETZU | Isonet Z | 300 | tutta la stagione |

TRAPPOLE A FEROMONI

Per quanto riguarda l'impiego delle trappole si consiglia di provvedere all'acquisto tempestivo dei seguenti prodotti in commercio, precisando anche in questo caso che al momento opportuno forniremo le indicazioni relative alle modalità d'impiego. Le trappole indicate sono quelle che danno la maggiore affidabilità negli anni e fanno riferimento ad una soglia economica comune basata sullo stesso numero di catture. Ciò non toglie che fra i prodotti indicati dal disciplinare di produzione integrata si trovano altri tipi di trappole che però non presentano gli stessi requisiti di quelle sottoindicate.

CARPOCAPSA

| casa produttrice | prodotto | n° trappole per ettaro | altezza mt | soglia - catture per trappola |
|------------------|----------------------|------------------------|------------|-------------------------------|
| SIPCAM | Pherocon CM | 2+1 per ettaro in più | 1,5 | 1-2 |
| SUMITOMO | Pomotrap | 2+1 per ettaro in più | 1,5 | 1-2 |
| GOWAN | Real Control | 2+1 per ettaro in più | 1,5 | 1-2 |
| SERBIOS | Super Carpo | 2+1 per ettaro in più | 1,5 | 1-2 |
| SIPCAM * | Pherocon CM DA COMBO | 1 | 1,5 | 1-2 |

* Da impiegare solo in campi in Confusione e/o Distrazione Sessuale.

PANDEMIS, EULIA E ARCHIPS

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole | altezza mt | soglia - catture per trappola |
|------------------|---|-----------------|------------|-------------------------------|
| SUMITOMO | Traptest | 1-2 per azienda | 1-1,5 | 15-30 |
| SIPCAM | Pherocon PC (Pandemis) o ARP (Archips) o AP (Eulia) | 1 per azienda | 1-1,5 | 7-10 |

ANARSIA E CYDIA MOLESTA

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole per ettaro | altezza mt | soglia - catture per trappola |
|------------------|--|------------------------|------------|-------------------------------|
| SIPCAM | Pherocon PTB (Anarsia) o OFM (Cydia molesta) | 2+1 per ettaro in più | 1-1,5 | 7-10 |
| SUMITOMO | Traptest | 2+1 per ettaro in più | 1-1,5 | 7-10 |

TENTREDINE DEL PERO E DEL SUSINO

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole per ettaro |
|------------------|----------------------|------------------------|
| SERBIOS | Super Color (bianca) | 1 |

SEZIA DEL MELO

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole per ettaro |
|------------------|----------------------|------------------------|
| SUMITOMO | Traptest | 2-3 |

RODILEGNO ROSSO E GIALLLO (catture di massa)

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole per ettaro |
|------------------|----------------------|------------------------|
| SUMITOMO | Mastrap L | 8-10 |
| SERBIOS | Super Care C o Z | 10 |

TIGNOLETTA DELLA VITE

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole per ettaro |
|------------------|----------------------|------------------------|
| SIPCAM | Pherocon EGVM | 2-3 |
| SUMITOMO | Traptest | 1 |

TIGNOLA (Patata)

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole per ettaro |
|------------------|----------------------|------------------------|
| SUMITOMO | Traptest | 3 |
| SIPCAM | Pherocon PTM | 1-2 per azienda |

SPODOPTERA EXIGUA

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole per ettaro |
|------------------|----------------------|------------------------|
|------------------|----------------------|------------------------|

| | | |
|----------|--------------------|---|
| SUMITOMO | Traptest o Mastrap | 2 |
| SIPCAM | Pherocon BAW | 2 |

HELIOTIS ARMIGERA (Pomodoro)

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole | durata |
|------------------|----------------------|-----------------|--------|
| SUMITOMO | Traptest o Mastrap | 1-2 per azienda | 20 gg |
| SIPCAM | Pherocon ABM | 1-2 per azienda | 20 gg |

TUTA ABSOLUTA (Pomodoro)

| casa produttrice | prodotto commerciale | n° trappole |
|------------------|----------------------|-----------------|
| SUMITOMO | Ferolite | 1-2 per azienda |
| SIPCAM | Pherocon TA | 1 per azienda |

- IMPORTANTE SULLE API

Si raccomanda di leggere le modalità d'uso sulle etichette dei singoli prodotti. Si ricorda che durante la fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è VIETATO l'impiego di qualsiasi prodotto che risulti tossico per i pronubi (api, bombi, ecc.). Al termine del periodo di fioritura degli alberi da frutto, nel caso in cui il tappeto erboso presenti essenze in fioritura, si consiglia di sfalciare il manto 48 ore prima di effettuare trattamenti insetticidi, in modo tale da evitare il danneggiamento dei pronubi eventualmente presenti (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

COLTURE ARBOREE

► **Albicocco (disciplinare 2014)** concluse le raccolte

Agronomia: Effettuare potature verdi leggere in attesa delle potature invernali.

- Batteriosi:

Dopo la raccolta è possibile effettuare potature verdi per contenere lo sviluppo della pianta e favorire la lignificazione e la preparazione delle gemme. Si raccomanda di effettuare potature leggere limitando i grossi tagli. In questi casi è utile effettuare rameici dopo la potatura per ridurre i problemi di batteriosi.

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose |
|------------------|---------------------|-------|---------|
| SOLFATO DI RAME | es. Selecta Dispers | gr/hl | 150-200 |

► **Actinidia (disciplinare 2014)** ingrossamento frutti

Situazione: In provincia di Ferrara la situazione è al momento sotto controllo e l'unico caso segnalato l'anno scorso era stato eliminato; si consiglia di contattare i tecnici del Servizio Fitosanitario Regionale per effettuare gli accertamenti dei casi sospetti. Per l'Eulia è iniziata la terza generazione, le catture sono molto basse, controllare la presenza di larve in campo.

Fertilizzazione: Sospendere le concimazioni.

Deroghe: In data 7 maggio è stata emessa una nuova deroga territoriale valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di Acybenzolar-methyle per la difesa dell'actinidia dalla batteriosi.

- Cancro batterico (*Pseudomonas siringae pv actinidiae*):

Intervenire prima delle piogge. I sintomi che si possono vedere in questo momento sono: macchie scure e poligonali con o senza alone clorotico su foglie, annerimenti del bocciolo fiorale, disseccamenti di parte dei nuovi germogli sul tralcio o cancri con eventuali essudati sul legno (nell'aspetto molto simili a quelli causati da colpo di fuoco sul pero) occorre segnalarli al servizio fitosanitario contattando il numero telefonico 0532 902516

| Principio attivo | Prodotto | Dose | carenza | note | Fasce di rispetto |
|----------------------------|------------|---------------|---------|---|----------------------|
| ACIBENZOLAR S METILE * | Bion 50 WG | 100-200 gr/ha | 90 gg | Max 6 trattamenti distanziati di 14-21 giorni | 5 mt da corsi idrici |
| BACILLUS AMILOLIQUEFACIENS | Amylo X | 1,5-2,5 kg/ha | 3 gg | Max 6 interventi da abbozzi fiorali | |

* Ammesso in deroga a seguito del decreto che autorizza l'impiego per 120 giorni a partire dal 30 aprile fino al 28 agosto. Effettuare massimo 6 trattamenti all'anno dalle prime foglie distese fino a ingrossamento frutti.

E' stata concessa una autorizzazione straordinaria, per un periodo di 120 gg a partire dal 23 maggio 2014.

Si consiglia di sospendere i trattamenti quando le temperature supereranno i 30-35°C ed effettuare accurate pulizie di tutti i cancri presenti sui tralci e/o sui fusti.

MAX 6 kg/di rame metallo/ettaro/anno. Non trattare durante la fioritura.

| prodotto | carenza |
|-----------------------------|---------|
| Coprantol Hi Bio | 20 gg |
| Copernico | 20 gg |
| Duke | 20 gg |
| Duke idrossido | 20 gg |
| Selecta Disperss | 20 gg |
| Cupravit Bio Evolution | 20 gg |
| Poltiglia Disperss | 20 gg |
| Coprantol Duo | 20 gg |
| Cuprocaffaro Micro | 20 gg |
| Iperion | 20 gg |
| Airone Più | 20 gg |
| Poltiglia Bordoese Disperss | 20 gg |
| Grifon Più | 20 gg |
| Bordoflow New | 20 gg |
| Cobre Nordox Super 75 WG | 20 gg |
| Zetaram New Tech | 20 gg |
| Raider Hi Tech | 20 gg |
| Proram Hi Tech | 20 gg |
| Curex | 20 gg |

N.B.: DOSE, QUANTITA' D'ACQUA PER ETTARO E NUMERO DI INTERVENTI DA VERIFICARE IN ETICHETTA

► **Melo** ([disciplinare 2014](#)) ingrossamento frutti, fine raccolta per la Gala

Situazione: Le raccolte di Gala hanno pezzatura, colore e qualità migliore rispetto alle prime raccolte. La presenza di Ticchiolatura secondaria in campo è stazionaria. Per l'Eulia non si trovano presenze in campo per cui non sono necessari trattamenti. Assenza di Ricamatori. Per Carpocapsa la presenza della terza generazione è generalmente molto bassa; nelle aziende in cui la pressione è più alta si riscontra presenza di larve da circa 10 giorni con frutti bacati. Nessuna segnalazione di Ragno rosso. Nessun danno significativo di Piralide perchè le trebbiature di mais devono ancora iniziare. Non si segnalano danni da Cydia molesta. Qualche presenza di Pseudococcus comstocki.

Ausiliari: Coccinelle, Afelinus mali.

Si prevede: Non effettuare alcun trattamento per i Ricamatori e Pandemis. La terza generazione di Carpocapsa terminerà presumibilmente verso fine mese data la presenza molto scarsa sia di catture che di uova e larve.

Deroghe: Il 7 maggio è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Captano per la difesa del melo dalla ticchiolatura fino ad un massimo di 5 trattamenti all'anno.

Fertilizzazione: Sospendere le concimazioni.

- Marciumi (Gloeosporium album):

Per limitare l'insorgenza di marciumi dopo la raccolta si consiglia di intervenire in pre raccolta sulle varietà più sensibili (es. Modi, Cripps Pink) a inizio maturazione (circa 30 giorni prima della raccolta) in previsione di condizioni predisponenti (piogge con bagnature prolungate). A scopo preventivo si consiglia, inoltre, di effettuare la raccolta nei tempi giusti e di non lasciare frutti in campo oppure caduti a terra raccogliendoli o interrando per evitare l'insorgenza di problemi nell'anno successivo. **Contro questa avversità è consentito al massimo 1 intervento all'anno, 2 per le cvs raccolte dopo il 15 settembre.**

| principio attivo | prodotto | dose | n° Interv | carenza | Fascia di rispetto |
|-----------------------------|-------------------|---------------|-----------|---------|-----------------------|
| CAPTANO | es. Merpan 80 WDG | 150-160 gr/hl | max 3 | 21 gg | |
| PIRACLOSTROBIN + BOSCALID * | es. Bellis | 55 gr/hl | max 3 | 7 gg | 10 mt da corpi idrici |
| FLUDIOXONIL | Geoxe | 30 gr/hl | max 2 | 3 gg | 15 mt da corpi idrici |

* Tra Trifloxistrobin e Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Ticchiolatura:

La presenza di macchie da Ticchiolatura secondaria è stazionaria. Trattare dopo piogge o irrigazioni sopra chioma con bagnature prolungate.

Intervenire con:

| Principio attivo | Prodotto | Dose | carenza | persistenza | N° interv. |
|------------------|------------------------|---------------|---------|-------------|------------|
| CAPTANO | es. Merpan 80 WDG | 150-160 gr/hl | 21 gg | 5-7 gg | Max 5 * |
| POLTIGLIA | Es. Poltiglia Disperss | 1 kg/ha | 7 gg | | |

| | | | | | |
|-----------------|----------------------|-----------|------|--|--|
| BORDOLESE | | | | | |
| SOLFATO DI RAME | Es. Selecta Disperss | 150 gr/hl | 7 gg | | |

* Max 5 interventi per deroga regionale concessa il 7 maggio

- Oidio (*Podosphaera leucotricha*) e patina bianca:

Le condizioni sono favorevoli allo sviluppo di infezioni di Oidio sulle foglie. **Mantenere una copertura con zolfo che ha ottima azione anche sulle infezioni secondarie di Ticchiolatura.** L'impiego di Zolfo è da escludere quando le temperature superano i 35°C.

| principio attivo | prodotto | dose | carezza |
|------------------|-------------|--------------------------------|---------|
| ZOLFO | es Thiopron | 300-400 ml/hl (4-4,5 lt/ha) | 5 gg |

- Cocciniglia con azione collaterale su Miridi (Ligus) e Cimici:

Intervenire in presenza di neanidi di Cocciniglia in migrazione.

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interventi | carezza |
|--------------------|------------------|-------|---------|---------------|---------|
| CLORPIRIFOS METILE | Es Reldan 22 | ml/hl | 200 | max 2 | 15 gg |
| FOSMET * | Es. Spada WDG | gr/hl | 200-250 | max 4 | 14 gg |
| FOSMET * | Es. Spada 200 EC | ml/hl | 250-300 | max 4 | 14 gg |

Si ricorda che Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet possono essere impiegati al massimo 4 volte l'anno cumulativamente indipendentemente dall'avversità.

* Si consiglia di acidificare l'acqua portando il pH a circa 5,5 con acidificanti specifici, distribuirlo nelle ore serali e possibilmente senza miscelare con altri principi attivi.

- *Cydia molesta* (modello previsionale):

La presenza di larve in Confusione è molto bassa mentre nella altre aziende le catture sono molto basse e non ci sono segnalazioni di danno. Nelle aziende che non applicano la Confusione Sessuale tradizionale è possibile intervenire con la Confusione liquida ravvicinando i turni di intervento a seconda delle condizioni climatiche. Nelle aziende che non applicano né la Confusione tradizionale, né la liquida possono monitorare il volo con trappole a feromoni.

| casa produttrice | prodotto | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|------------------|--|---|
| SUTERRA | Check Mate OFM-F | 1 flacone (390 ml) x ettaro; 8 interventi all'anno | 45-50 ml per trattamento da ripetere ogni 15 giorni dall'inizio del 1° volo |

Chi non ha applicato sistemi di Confusione o Distrazione Sessuale per questo insetto può intervenire dopo aver accertato la presenza di uova o di larve sui frutti sulle varietà a raccolta verso il 15-20 agosto. In alternativa può essere utile impiegare le trappole per il monitoraggio della *Cydia molesta* intervenendo quando le catture tendono ad aumentare repentinamente.

Si ricorda che tutti i prodotti impiegati per *Carpocapsa* hanno azione anche su *Cydia molesta*.

Al superamento della soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane, intervenire con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interventi | carezza | Fascia di rispetto |
|------------------|---------------------|-------|---------|---------------|---------|-----------------------|
| EMAMECTINA | Affirm | gr/hl | 300 | max 2 | 7 gg | 12 mt da corpi idrici |
| ETOFENPROX | Es Trebon Up ** | ml/hl | 50 | max 1 | 7 gg | |
| FOSMET * | Es. Spada WDG ** | gr/hl | 200-250 | max 4 | 14 gg | |
| FOSMET * | Es. Spada 200 EC ** | ml/hl | 250-300 | max 4 | 14 gg | |
| SPINOSAD | es. Tracer 120 ** | ml/hl | 120 | max 3 | 7 gg | 30 mt da corpi idrici |
| SPINOSAD | es. Laser ** | ml/hl | 25-30 | max 3 | 7 gg | 30 mt da corpi idrici |

Si ricorda che Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet possono essere impiegati al massimo 4 volte l'anno cumulativamente indipendentemente dall'avversità.

Spinosad, Affirm sono attivi anche contro l'Eulia e Ricamatori.

* Si consiglia di acidificare l'acqua portando il pH a circa 5,5 con acidificanti specifici, distribuirlo nelle ore serali e possibilmente senza miscelare con altri principi attivi. A partire dal 30 luglio 2014 entreranno in vigore i nuovi limiti massimi di residuo ammessi per il Fosmet su pomacee: il limite è passato da 0,2 ppm a 0,5 ppm.

** Tali prodotti hanno azione anche su Cimici, Miridi, Tingide e Metcalfa.

- *Carpocapsa*:

Le catture sono sporadiche e i danni sono molto bassi per l'andamento stagionale sfavorevole. La presenza della terza generazione è generalmente molto bassa; nelle aziende in cui la pressione è più alta si riscontra presenza di larve da circa 10 giorni con frutti bacati. Controllare le trappole e la presenza di uova o di fori di penetrazione. Chi ha avuto catture sopra la soglia di 2 catture per trappola in 1-2 settimane intervenga con i prodotti indicati.

Sulle varietà prossime alla raccolta preferire l'impiego di Emamectina o Spinosad.

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interv | carenza | persistenza | Fascia di rispetto |
|------------------|---------------------|-------|---------|-----------|---------|-------------|---|
| EMAMECTINA | Affirm | gr/hl | 300 | max 2 | 7 gg | 8 gg | 12 mt da corpi idrici |
| FOSMET * | Es. Spada WDG ** | gr/hl | 220-250 | max 4 | 14 gg | 8 gg | |
| FOSMET * | Es. Spada 200 EC ** | ml/hl | 250-300 | max 4 | 14 gg | 8 gg | |
| THIACLOPRID *** | Calypso | gr/hl | 25 | max 1 | 14 gg | 10 gg | 20 mt da corsi idrici 10 mt da aree naturali |
| SPINOSAD | es. Tracer 120 | ml/hl | 120 | max 3 | 7 gg | 8 gg | 30 mt da corpi idrici |
| SPINOSAD | es. Laser | ml/hl | 25-30 | max 3 | 7 gg | 8 gg | 30 mt da corpi idrici |

Spinosad, Affirm e Metoxifenozide sono attivi anche contro l'Eulia e Ricamatori.

* Si ricorda che Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet possono essere impiegati al massimo 4 volte l'anno cumulativamente indipendentemente dall'avversità. Il Clorpirifos etile ha azione anche contro Cocciniglia.

** Fosmet e Virus: si consiglia di acidificare l'acqua portando il pH a circa 5,5 con acidificanti specifici, distribuirlo nelle ore serali e possibilmente senza miscelare con altri principi attivi. A partire dal 30 luglio 2014 entreranno in vigore i nuovi limiti massimi di residuo ammessi per il Fosmet su pomacee: il limite è passato da 0,2 ppm a 0,5 ppm.

*** Tale prodotto ha azione anche su alcuni tipi di Afidi e su Cemiostoma entro la comparsa delle prime mine. Non è ammesso contro la I generazione; solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: può essere impiegato anche in I generazione, può essere impiegato al massimo 2 volte all'anno ma non su due generazione consecutive.

- Eulia:

Per l'Eulia non si trovano presenze in campo per cui non sono necessari trattamenti.

- Ragno rosso:

Assenza di ragno.

► **Pero** ([disciplinare 2014](#)) ingrossamento frutti, fine raccolta di Conference, inizio raccolta di Decana, Abate e Kaiser

Situazione: Le raccolte sono in anticipo di circa una settimana. Concluse le raccolte della William con produzioni buone e ottimo aspetto dei frutti. Le condizioni climatiche favoriscono l'ingrossamento dei frutti e l'anticipo della maturazione; i frutti sono di buona pezzatura e di bell'aspetto. Stabile la presenza di Ticchiolatura; non si segnalano casi particolarmente intensi di infezioni secondarie. Per l'Eulia non si trovano presenze in campo per cui non sono necessari trattamenti. Assenza di Ricamatori. Per Carpocapsa la presenza della terza generazione è generalmente molto bassa; nelle aziende in cui la pressione è più alta si riscontra presenza di larve da circa 10 giorni con frutti bacati. Nessuna segnalazione di Ragno rosso. Nessun danno significativo di Piralide perchè le trebbiature di mais devono ancora iniziare. Non si segnalano danni da Cydia molesta. Qualche presenza di Pseudococcus comstocki. Le condizioni sono molto favorevoli alla Maculatura, sia da modello sia come volo dei conidi infettanti; in campo la presenza è generalmente molto bassa ad eccezione di qualche azienda molto colpita con danni molto forti. Presenze di Erwinia su branche e fusti. La presenza di Psilla è nulla. Qualche presenza di Cimici e poche presenze di miridi provenienti da sorgo.

Si prevede: Non effettuare alcun trattamento per i Ricamatori e Pandemis. La terza generazione di Carpocapsa terminerà presumibilmente verso fine mese data la presenza molto scarsa sia di catture che di uova e larve.

Ausiliari: Coccinelle, Antocoridi.

Deroghe: Il 15 aprile è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Penthiopyrad per la difesa del pero dalla maculatura e dalla ticchiolatura. In particolare si autorizzano 2 interventi con Penthiopyrad; complessivamente tra Boscalid e Penthiopyrad non si potranno fare più di 4 trattamenti in un anno.

Il 7 maggio è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Thiram per la difesa del pero dalla maculatura fino ad un massimo di 8 trattamenti all'anno.

Fertilizzazione: Al termine delle raccolte è necessario effettuare una piccola concimazione azotata per via fogliare o radicale (da 10 a 30 unità di azoto) per permettere alla pianta di accumulare sostanze di riserva che serviranno per la ripresa vegetativa e per la fioritura del prossimo anno. Negli impianti molto soggetti a clorosi ferrica e innestati su cotogno è utile anticipare l'impiego di piccole quantità di chelati di ferro (per via radicale) nel periodo autunnale. In tutti i casi, per le concimazioni con NPK è necessario fare riferimento al piano di concimazione. Si raccomanda,

inoltre, di sospendere l'impiego di azoto entro la metà di ottobre.

In tutti i terreni con livelli di sostanza organica bassa (inferiore a 1,5-2 per mille) e sempre nel caso di impianti su cotogno, è necessario utilizzare ammendanti (N 0,5-1,5%, alto rapporto C/N, mediamente circa 15-20, e comunque superiore a 10 ed inferiore a 30) come letame, compost, stallatici commerciali per incrementare e reintegrare la sostanza organica perduta annualmente per mineralizzazione. E' utile impiegare 30 tonn/ha di letame o 6 tonn/ha di compost di buona qualità esclusivamente da residui vegetali. Nei nuovi impianti tali quantità possono raddoppiare.

- Erwinia amylovora:

Presenze di Erwinia su branche e fusti. Si ribadisce la necessità della tempestività nell'effettuare le corrette pulizie al fine di limitare lo sviluppo della batteriosi. Dopo eventuali grandinate si consiglia di impiegare tempestivamente (appena concluso l'evento grandinigeno) rameici a basse dosi.

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carenza |
|---------------------|------------------------------|-------|------|---------|
| POLTIGLIA BORDOLESE | Es. Poltiglia Manica 20 WG * | gr/hl | 100 | 40 gg |

* Impiegare rame solo se non si sono impiegati concimi fogliari a base di azoto, amminoacidi, chelati di ferro, Fosetil alluminio, o concimi organici a base di amminoacidi o sangue.

- Ticchiolatura:

Sono presenti infezioni secondarie.

Intervenire dopo piogge o bagnature prolungate con:

| Principio attivo | Prodotto | Dose | carenza | N° interv. | Fasce di rispetto |
|---------------------|------------------------|---------------|---------|------------|--|
| POLTIGLIA BORDOLESE | Es. Poltiglia Disperss | 1 kg/ha | 7 gg | | |
| CAPTANO | es. Merpan 80 WDG | gr/hl 150-160 | 21 gg | Max 6 | 25 mt dai corpi idrici non applicare su terreni con sabbia superiore a 80% |

- Maculatura bruna:

Le condizioni sono molto favorevoli alla Maculatura, sia da modello sia come volo dei conidi infettanti; in campo la presenza è generalmente molto bassa ad eccezione di qualche azienda molto colpita.

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° interventi | carenza | Fasce di rispetto | turni da etichetta |
|--------------------------------|------------------------|-------|---------|----------------------------|---------|------------------------|--------------------|
| BOSACALID ** | Cantus | Kg/ha | 0,4 | max 3 | 7 gg | | 7-14 gg |
| FLUDIOXINIL | Geoxe | gr/hl | 30 | max 2 se impiegato da solo | 3 gg | 15 mt da corpi idrici | 7 gg |
| CAPTANO | es. Merpan 80 WDG | gr/hl | 150-160 | Max 6 | 21 gg | | |
| (PYRACLOSTROBIN + BOSCALID) ** | es. Bellis | gr/ha | 800 | max 3 * | 7 gg | 10 mt dai corpi idrici | 8-14 gg |
| POLTIGLIA BORDOLESE | Es. Poltiglia Disperss | gr/hl | 100-200 | | 7 gg | | |
| BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS | es. Amylo-x | Kg/ha | 1,5 | | | | |

Tali prodotti hanno azione curativa anche sulle infezioni di Ticchiolatura.

* Tra Trifloxistrobin e Piraclostrobin al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

** Tra Boscalid e Penthiopyrad al massimo 4 interventi all'anno.

- Cocciniglia con azione collaterale su Miridi (Ligus) e Cimici:

Intervenire in presenza di neanidi di Cocciniglia in migrazione.

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interventi | carenza |
|--------------------|------------------|-------|---------|---------------|---------|
| CLORPIRIFOS METILE | Es Reldan 22 | ml/hl | 200 | max 2 | 15 gg |
| FOSMET * | Es. Spada WDG | gr/hl | 200-250 | max 4 | 14 gg |
| FOSMET * | Es. Spada 200 EC | ml/hl | 250-300 | max 4 | 14 gg |

Si ricorda che Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet possono essere impiegati al massimo 4 volte l'anno cumulativamente indipendentemente dall'avversità.

* Si consiglia di acidificare l'acqua portando il pH a circa 5,5 con acidificanti specifici, distribuirlo nelle ore serali e possibilmente senza miscelare con altri principi attivi.

- Cydia molesta (modello previsionale):

La presenza di larve in Confusione è molto bassa mentre nelle altre aziende le catture sono molto basse. Nelle aziende che non applicano la Confusione Sessuale tradizionale è possibile intervenire con la Confusione liquida avvicinando i turni di intervento a seconda delle condizioni climatiche. Nelle aziende che non applicano né la Confusione tradizionale, né la liquida possono monitorare il volo con trappole a feromoni.

| casa produttrice | prodotto | n° erogatori per ettaro | durata |
|------------------|------------------|--|---|
| SUTERRA | Check Mate OFM-F | 1 flacone (390 ml) x ettaro; 8 interventi all'anno | 45-50 ml per trattamento da ripetere ogni 15 giorni dall'inizio del 1° volo |

Chi non ha applicato sistemi di Confusione o Distrazione Sessuale per questo insetto può intervenire dopo aver accertato la presenza di uova o di larve sui frutti sulle varietà a raccolta verso il 15-20 agosto. In alternativa può essere utile impiegare le trappole per il monitoraggio della *Cydia molesta* intervenendo quando le catture tendono ad aumentare repentinamente.

Si ricorda che tutti i prodotti impiegati per *Carpocapsa* hanno azione anche su *Cydia molesta*.

Al superamento della soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane, intervenire con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interventi | carezza | Fascia di rispetto |
|------------------|---------------------|-------|---------|---------------|---------|-----------------------|
| EMAMECTINA | Affirm | gr/hl | 300 | max 2 | 7 gg | 12 mt da corpi idrici |
| FOSMET * | Es. Spada WDG ** | gr/hl | 200-250 | max 4 | 14 gg | |
| FOSMET * | Es. Spada 200 EC ** | ml/hl | 250-300 | max 4 | 14 gg | |
| SPINOSAD | es. Tracer 120 ** | ml/hl | 120 | max 3 | 7 gg | 30 mt da corpi idrici |
| SPINOSAD | es. Laser ** | ml/hl | 25-30 | max 3 | 7 gg | 30 mt da corpi idrici |

Si ricorda che Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet possono essere impiegati al massimo 4 volte l'anno cumulativamente indipendentemente dall'avversità.

Spinosad, Affirm sono attivi anche contro l'Eulia e Ricamatori.

* Si consiglia di acidificare l'acqua portando il pH a circa 6,5 con acidificanti specifici, distribuirlo nelle ore serali e possibilmente senza miscelare con altri principi attivi. A partire dal 30 luglio 2014 entreranno in vigore i nuovi limiti massimi di residuo ammessi per il Fosmet su pomacee: il limite è passato da 0,2 ppm a 0,5 ppm.

** Tali prodotti hanno azione anche su Cimici, Miridi, Tingide e Metcalfa.

- Carpocapsa:

Le catture sono sporadiche e i danni sono molto bassi per l'andamento stagionale sfavorevole. La presenza della terza generazione è generalmente molto bassa; nelle aziende in cui la pressione è più alta si riscontra presenza di larve da circa 10 giorni con frutti bacati. Controllare le trappole e la presenza di uova o di fori di penetrazione. Chi ha avuto catture sopra la soglia di 2 catture per trappola in 1-2 settimane intervenga con i prodotti indicati.

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interventi | carezza | persistenza | Fascia di rispetto |
|------------------|------------------|-------|---------|---------------|---------|-------------|-----------------------|
| FOSMET * | Es. Spada 200 EC | ml/hl | 250-300 | max 4 | 14 gg | 8 gg | |
| FOSMET * | Es. Spada WDG | gr/hl | 220-250 | max 4 | 14 gg | 8 gg | |
| SPINOSAD | es. Tracer 120 | ml/hl | 120 | max 3 | 7 gg | 8 gg | 30 mt da corpi idrici |
| SPINOSAD | es. Laser | ml/hl | 25-30 | max 3 | 7 gg | 8 gg | 30 mt da corpi idrici |

Spinosad è attivo anche contro l'Eulia e Ricamatori.

* Si ricorda che Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet possono essere impiegati al massimo 4 volte l'anno cumulativamente indipendentemente dall'avversità.

Si consiglia di acidificare l'acqua portando il pH a circa 5,5 con acidificanti specifici, distribuirlo nelle ore serali e possibilmente senza miscelare con altri principi attivi. A partire dal 30 luglio 2014 entreranno in vigore i nuovi limiti massimi di residuo ammessi per il Fosmet su pomacee: il limite è passato da 0,2 ppm a 0,5 ppm.

Per le varietà prossime alla raccolta preferire l'impiego dei seguenti prodotti per effettuare l'ultimo trattamento:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interventi | carezza | persistenza | Fascia di rispetto |
|------------------|----------------|-------|-------|---------------|---------|-------------|-----------------------|
| EMAMECTINA | es. Affirm | kg/ha | 3 | max 2 | 7 gg | 8-10 gg | 12 mt da corpi idrici |
| SPINOSAD | es. Tracer 120 | ml/hl | 120 | max 3 | 7 gg | 8 gg | 30 mt da corpi idrici |
| SPINOSAD | es. Laser | ml/hl | 25-30 | max 3 | 7 gg | 8 gg | 30 mt da corpi idrici |

- Eulia:

Per l'Eulia non si trovano presenze in campo per cui non sono necessari trattamenti.

- Ragno rosso:

Assenza di ragno.

- Psilla (*Cacopsylla pyri*):

La presenza di Psilla è nulla.

► **Pesco** ([disciplinare 2014](#)) raccolta per le tardive (es. Jungerman)

Situazione: Le raccolte sono in anticipo di circa una settimana. Per l'Anarsia si riscontrano pochissimi danni in campo. Per Cydia molesta i danni sui frutti sono molto bassi o assenti e i danni sui getti molto limitati anche in confusione. Presenza bassa di Batteriosi. Le condizioni sono favorevoli alla Monilia e la presenza in campo è frequente e abbondante.

Fertilizzazione: Al termine delle raccolte è necessario effettuare una piccola concimazione azotata per via fogliare o radicale (da 10 a 30 unità di azoto) per permettere alla pianta di accumulare sostanze di riserva che serviranno per la ripresa vegetativa e per la fioritura del prossimo anno. Negli impianti molto soggetti a clorosi ferrica e innestati su cotogno è utile anticipare l'impiego di piccole quantità di chelati di ferro (per via radicale) nel periodo autunnale. In tutti i casi, per le concimazioni con NPK è necessario fare riferimento al piano di concimazione. Si raccomanda, inoltre, di sospendere l'impiego di azoto entro la metà di ottobre.

In tutti i terreni con livelli di sostanza organica bassa (inferiore a 1,5-2 per mille) e sempre nel caso di impianti su cotogno, è necessario utilizzare ammendanti (N 0,5-1,5%, alto rapporto C/N, mediamente circa 15-20, e comunque superiore a 10 ed inferiore a 30) come letame, compost, stallatici commerciali per incrementare e reintegrare la sostanza organica perduta annualmente per mineralizzazione. E' utile impiegare 30 tonn/ha di letame o 6 tonn/ha di compost di buona qualità esclusivamente da residui vegetali. Nei nuovi impianti tali quantità possono raddoppiare.

- Monilia:

Nel complesso si possono effettuare 4 interventi all'anno contro questa avversità. Intervenire solo in caso di screpolature o di rotture dei frutti con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° interv | carezza | Fasce di rispetto |
|---------------------------|---------------------|-------|----------|-----------|---------|-----------------------|
| TEBUCONAZOLO * | es. Ares 5 SC | ml/hl | 290-430 | max 2 | 7 gg | |
| FENBUCONAZOLO * | Indar 5 EW | ml/hl | 100 | max 4 | 3 gg | |
| CIPROCONAZOLO | Galeo | ml/hl | 50 | max 4 | 3 gg | |
| PYRACLOSTROBIN + BOSCALID | Es. Bellis Drupacee | kg/ha | 0,6-0,75 | max 3 | 3 gg | 5 mt da corpi idrici |
| CIPRODINIL + FLUDIOXONIL | Switch | gr/hl | 60 | max 2 | 7 gg | 20 mt da corpi idrici |
| BACILLUS SUBTILIS | Serenade Max | kg/ha | 2,5-4 | max 4 | | |

* Tali principi sono attivi anche contro Oidio. Massimo 4 interventi con IBE.

► **Susino** ([disciplinare 2014](#)) raccolta per le tardive (President)

La situazione: Il modello indica che sono in corso il volo (50-70%) di Cydia funebrana, la deposizione delle uova (30-50%) e la nascita delle larve (20-30%); i danni sono praticamente assenti. Segnalata qualche presenza di batteriosi sulle varietà sensibili e qualche presenza di Cocciniglia.

Si prevede: L'inizio raccolta di Angeleno verso il 5 settembre.

Fertilizzazione: Al termine delle raccolte è necessario effettuare una piccola concimazione azotata per via fogliare o radicale (da 20 a 40 unità di azoto) per permettere alla pianta di accumulare sostanze di riserva che serviranno per la ripresa vegetativa e per la fioritura del prossimo anno. In tutti i casi, per le concimazioni con NPK è necessario fare riferimento al piano di concimazione. Si raccomanda, inoltre, di sospendere l'impiego di azoto entro la metà di ottobre.

In tutti i terreni con livelli di sostanza organica bassa (inferiore a 1,5-2 per mille) è necessario utilizzare ammendanti (N 0,5-1,5%, alto rapporto C/N, mediamente circa 15-20, e comunque superiore a 10 ed inferiore a 30) come letame, compost, stallatici commerciali per incrementare e reintegrare la sostanza organica perduta annualmente per mineralizzazione. E' utile impiegare 30 tonn/ha di letame o 6 ton/ha di compost di buona qualità esclusivamente da residui vegetali. Nei nuovi impianti tali quantità possono raddoppiare.

Deroghe: Il **17 febbraio** è stata concessa una deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007, reg. 1698/2006 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia Romagna per l'impiego della sostanza attiva **Pyriproxyfen** per la difesa di susino e ciliegio dalle cocciniglie.

- Monilia con azione su Ruggine per l'Europeo:

Intervenire solo in caso di screpolature o di rotture dei frutti con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° interventi | carezza | Fasce di rispetto |
|---------------------------|---------------------|-------|----------|---------------|---------|-----------------------|
| FENBUCONAZOLO * | Indar 5 EW | ml/hl | 100 | max 3 | 3 gg | |
| CIPROCONAZOLO * | Galeo | ml/hl | 50 | max 3 | 3 gg | |
| PYRACLOSTROBIN + BOSCALID | Es. Bellis Drupacee | kg/ha | 0,6-0,75 | max 3 | 3 gg | 5 mt da corpi idrici |
| CIPRODINIL + FLUDIOXONIL | Switch | gr/hl | 60 | max 2 | 7 gg | 20 mt da corpi idrici |
| BOSCALID | Cantus | gr/hl | 40 | max 3 | 3 gg | |
| BACILLUS SUBTILIS | Serenade Max | kg/ha | 2,5-4 | max 4 | | |

* Tali principi sono attivi anche contro Oidio. Massimo 3 interventi con IBE. Max 4 per le cultivar raccolte da Presidenti in avanti (15 agosto). Sugli IBE non sono ammesse formulazioni Xn. **Per la Ruggine i prodotti più efficaci sono gli IBE.**

- Cydia funebrana (modello previsionale):

Il modello indica che sono in corso il volo (50-70%) di Cydia funebrana, la deposizione delle uova (30-50%) e la nascita delle larve (20-30%); i danni sono praticamente assenti. Chi ha catturato sopra la soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana, può intervenire dopo 7 giorni con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° Interventi | carezza | persistenza | Fasce di rispetto |
|------------------|---------------|-------|---------|---------------|---------|-------------|---|
| FOSMET * | Es. Spada WDG | gr/hl | 200-250 | max 4 | 14 gg | 8-10 gg | |
| ETOFENPROX | Trebon Up | ml/hl | 50 | max 2 | 7 gg | 7 gg | 40 mt da corpi idrici |
| THIACLOPRID | Calypso | gr/hl | 25 | max 1 | 14 gg | 8-10 gg | 20 mt da corsi idrici 10 mt da aree naturali |
| SPINOSAD | Es Tracer 120 | ml/hl | 120 | max 3 | 7 gg | 8-10 gg | 30 mt da corpi idrici |
| SPINOSAD | Es Laser | ml/hl | 25 | max 3 | 7 gg | 8-10 gg | 30 mt da corpi idrici |

Spinosad è attivo anche contro l'Eulia e Ricamatori.

* Si consiglia di acidificare l'acqua portando il pH a circa 5,5 con acidificanti specifici, distribuirlo nelle ore serali e possibilmente senza miscelare con altri principi attivi. A partire dal 30 luglio 2014 entreranno in vigore i nuovi limiti massimi di residuo ammessi per il Fosmet su pomacee: il limite è passato da 0,2 ppm a 0,5 ppm.

► **Vite (disciplinare 2014)** ingrossamento acini, maturazione, inizio raccolta per le varietà precoci

Situazione: Il modello indica che è in corso il volo di Lobesia (80-90%), la deposizione delle uova (50-70%) e la nascita delle larve (30-50%); la presenza in campo generalmente è scarsa, spesso da non trattare. Segnalata qualche presenza di Peronospora e qualche presenza di Oidio e Botrite su grappolo soprattutto nelle aree grandinate.

Irrigazione: Le irrigazioni sono da sospendere.

Fertilizzazione: Vedere le **Norme tecniche** di coltura. Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione. **Sono ammesse distribuzioni di N minerale tra le fasi fenologiche "foglie distese" e "allegagione"**.

Deroghe: In data 6 agosto 2014 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia Romagna per l'esecuzione di un terzo intervento per la difesa della vite dalla Botrite.

- Peronospora:

Sospendere gli interventi.

- Botrite:

Nelle aziende grandinate o dove ci sono delle rotture degli acini è possibile impiegare a invaiatura, oppure con condizioni climatiche sfavorevoli ed in assenza di lesioni ritardare il trattamento a 20 giorni prima della raccolta. **A prescindere dai prodotti biologici al massimo 3 interventi all'anno.**

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | N° interv | Carenza | Fascia di rispetto |
|------------------|----------|------|------|-----------|---------|--------------------|
|------------------|----------|------|------|-----------|---------|--------------------|

| | | | | | | |
|----------------------------|--------------|-------|---------|-------|---|-------------------------|
| PRIMETANIL | Es. Scala | ml/hl | 200 | max 1 | 21 gg. | 7,5 mt da corsi d'acqua |
| (CIPRODINIL + FLUDIOXINIL) | Switch | gr/hl | 60 | max 2 | 7 gg uva da tavola 21 gg uva da vino | 20 mt da corpi idrici |
| BOSCALID | Cantus | gr/hl | 100-120 | max 1 | 28 gg | |
| FENPIRAZAMINE | Prolectus | Kg/ha | 1 | max 1 | 7 gg uva da tavola 14 gg uva da vino | |
| BICARBONATO DI POTASSIO | Armicarb 85 | Kg/ha | 3 | | | |
| AEROBASIDIUM PULLULANS | Botector | gr/ha | 400 | | | |
| BACILLUS SUBTILIS | Serenade Max | kg/ha | 2,5-4 | max 4 | 3 gg | |
| BACILLUS AMILOLIQUEFACIENS | Amylo x | kg/ha | 1,5-2,5 | max 6 | 3 gg | |

- Lobesia botrana (modello previsionale):

Data la scarsa pressione non si consigliano interventi se non in casi particolari.

COLTURE ERBACEE

► **Controllo elateridi** (*Girasole, Mais, Pomodoro, Patata, Melone, Cocomero, Cipolla, Bietola*)

Da indagini effettuate in provincia risulta che potrebbe essere ridotto di circa il 90% l'impiego dei geodisinfestanti. Si ritiene pertanto di cominciare a mirare l'impiego di questi prodotti alle situazioni più a rischio a alle aree torbose del Mezzano che sono notoriamente più infestate. Si possono utilizzare le trappole per il monitoraggio degli adulti delle principali specie e che servono per impostare la difesa per il prossimo anno.

Per il monitoraggio delle larve interrare, nelle posizioni più a rischio, cioè nelle vicinanze dei fossi, delle testate e di eventuali avvallamenti presenti nelle zone interne dell'appezzamento, un numero minimo di 4 vasi trappola per il primo ettaro, alla distanza di 2 m l'uno dall'altro, o, a discrezione, in numero maggiore a seconda delle situazioni di rischio. In ogni caso ogni appezzamento che si decida di rilevare, deve essere monitorato con almeno 3 vasi-trappola. In alternativa al metodo dei vasetti trappola vengono autorizzati anche i carotaggi del terreno.

Tabella B - Numero minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti.

| Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha) | N° minimo di vasi-trappola |
|--|----------------------------|
| 1 | 4 |
| 2-5 | 6 |
| 6-20 | 12 |
| 21-50 | 18 |
| oltre 50 | 24 |

Per la cattura degli adulti occorre utilizzare le trappole a feromoni YATLORf che consentono una precisa valutazione della consistenza delle popolazioni dei principali fitofagi ipogei del mais e quindi consentono di stabilire con più precisione se vi siano e dove siano localizzate aree aziendali ove può essere necessario ricorrere alla protezione del mais nelle prime fasi di sviluppo.

Considerando appezzamenti agronomicamente abbastanza omogenei (particolarmente per precessione), anche di 10 e più ettari, una sola trappola a feromoni può dare informazioni attendibili sul rischio per il mais e per le altre colture dell'anno successivo; pur essendo la ricerca sulla definizione delle soglie in corso sono già ben individuati dei limiti di cattura di adulti sotto cui, anche in presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo delle specie di elateridi, la presenza di larve si mantiene molto bassa (molto difficile trovarle anche con le specifiche trappole per le larve) e gli attacchi irrilevanti (catture stagionali di circa 700 esemplari di *A. sordidus* e/o *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*).

Se le popolazioni sono elevate in talune zone vi è il rischio che la presenza di popolazioni di larve possa posizionarsi al di sopra della soglia di tolleranza. In questi casi può essere utile impiegare le trappole per le larve localizzandoli nelle aree a rischio e limitare i trattamenti alle zone ove effettivamente sia stata riscontrata la presenza di larve (> 1 – 5/larve per trappola in media a seconda della specie di elateride).

Il calendario dei rilievi previsti per gli adulti per ciascuna trappola può essere schematizzato come segue:

| Inizio maggio | Tra maggio e giugno | Tra giugno e luglio | Tra luglio e agosto | Fine agosto |
|---|--|--|---------------------|---------------------------------------|
| Installazione feromone <i>A. sordidus</i> | Svuotamento - Cambio feromone <i>A. sordidus</i> - Installazione feromone <i>A. litigiosus</i> | Svuotamento - Cambio feromone <i>A. litigiosus</i> | Svuotamento | Svuotamento - Recupero trappole |

Nel caso sia attiva una rete di monitoraggio a carattere comprensoriale le aziende potrà inserirsi in questo monitoraggio posizionando trappole, nei limiti del possibile, di una rete a maglia regolare, in cui i nodi siano rappresentati dalle

aziende. In ogni azienda (punto) dovranno essere posizionate da 3 trappole indicativamente, ai vertici di un triangolo di m 50 di lato o in linea.

Per l'impiego delle trappole rivolgersi ai tecnici delle strutture che applicano i Disciplinari di Produzione Integrata della regione Emilia-Romagna.

Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicaie operare nel seguente modo:

- rompere i medicaie nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo;

- rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura.

► **Barbabetola** ([disciplinare 2014](#)) raccolta

Situazione: La coltura vegeta bene e non si riscontrano problemi particolari. Le prime raccolte si aggirano su 75 ton/ha con 12-13 di polarizzazione. Presenza in forte aumento di Cercospora dal mese di luglio. In aumento la presenza di Oidio. Segnalati forti attacchi di Cuscuta.

Irrigazione: Le irrigazioni sono da sospendere.

Deroghe: In data 10 luglio è stata concessa una deroga territoriale, valida per l'intera Regione, per poter effettuare un **secondo intervento con il formulato Clortosip 500 SC** (a base di Clortalonil; tale prodotto ha l'autorizzazione di impiego fino al 27 settembre 2014) per la difesa della barbabetola da zucchero dalla Cercospora (*Cercospora beticola*) e per effettuare **prodotti rameici senza il limite massimo dei 3 interventi all'anno**.

In data 1 agosto è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio delle province di Ferrara e Ravenna per l'impiego di un intervento nematocida con 1-3 dicloropropene (Telone II) sui terreni destinati alla coltivazione della barbabetola da seme.

- Cercospora:

Per tutte aziende che sono in regime 214: queste dovranno attendere il 20 giugno prima di intervenire su qualsiasi varietà.

Per le aziende fuori dal regolamento 214, sulle varietà a nulla e scarsa tolleranza, si consiglia di intervenire alle prime macchie mentre per le medio e medio scarsa tolleranti si valuteranno gli interventi dopo il 20 giugno.

Contro la Cercospora sono consentiti al massimo 3 interventi all'anno. Il rame non ha il vincolo dei tre trattamenti all'anno.

Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata in particolare dove si impiegano IBE. I trattamenti successivi possono essere fatti dopo 20 giorni dal precedente

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carezza | n° interventi | Fascia di rispetto |
|---------------------------------|------------------|-------|-------|---------|---------------|----------------------|
| CLORTALONIL | Clortosip 500 SC | lt/ha | 1,5-2 | 21 gg. | max 2 | 5 mt da corpi idrici |
| IDROSSIDO + OSSICLORURO DI RAME | es. Airone Più | kg/ha | 4 | 20 gg. | | |
| IDROSSIDO + OSSICLORURO DI RAME | es. Grifon Più | kg/ha | 4 | 20 gg. | | |

- Oidio e Cercospora:

E' possibile aggiungere antioidici specifici quali Zolfo (3-4 kg/ha) o IBE per migliorare l'attività anche per la Cercospora, soprattutto in caso di piogge o di ritardo nell'intervento.

A tale prodotti è consigliabile aggiungere dosi ridotte dei seguenti prodotti:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carezza | n° interventi | Turni da etichetta | Fascia di rispetto |
|--------------------------------|-------------------------|-------|---------|---------|---------------|--------------------|-----------------------|
| ZOLFO | es Thiopron | gr/hl | 300-600 | 5 gg | | | |
| (PROCLORAZ + CIPROCONAZOLO) ** | Binal CB o Tiptor xcell | lt/ha | 2 3 | 20 gg. | Max 3 * | | |
| FLUTRIAFOL + PROCLORAZ ** | Impact Supreme | lt/ha | 1,5-2 | 30 gg. | Max 3 * | | |
| TETRACONAZOLO ** | Domark 125 | lt/ha | 0,8 | 21 gg. | Max 3 * | | |
| DIFENCONAZOLO + FENPROPIDIN | Spyrale | lt/ha | 0,5-0,7 | 21 gg. | Max 1 * | 18-21 gg | 20 mt da corpi idrici |

* **Contro la Cercospora sono consentiti al massimo 3 interventi all'anno**

** **Solo in formulazioni Nc o Xi.**

N.B.: Si raccomanda di alternare le famiglie dei principi attivi.

- ▶ **Colza** ([disciplinare 2014](#)) preparazione dei terreni per le semine di metà settembre
- ▶ **Girasole** ([disciplinare 2014](#)) maturazione cerosa
- ▶ **Grano** ([disciplinare 2014](#)) preparazione dei terreni con arature leggere o minima lavorazione per le semine di ottobre

Sovesci estivi: Per incrementare la sostanza organica, migliorare la struttura e la disponibilità dei nutrienti dei terreni e ridurre i problemi di Fusariosi è possibile apportare pollina, letami, ammendanti organici, biodigestato o effettuare sovesci estivi. Il sovescio nel periodo estivo, dopo il cereale e prima di una coltura primaverile si può adottare se si verificano le condizioni pedo-climatiche favorevoli alla semina, da eseguire possibilmente vicino alla trebbiatura. La pratica del sovescio nel periodo autunno-primaverile in zone con terreni argillosi e di difficile lavorazione, potrebbe essere difficoltosa per le limitate possibilità di entrare in campo per le lavorazioni di preparazione del letto di semina di fine inverno-inizio primavera.

Specie vegetali: si può impiegare una leguminosa come favino, pisello, veccia, soia per poter seminare un cereale autunno-vernino nel prossimo autunno ed evitare la monosuccessione. La trinciatura sarà effettuata a partire da fine agosto-inizio settembre. Il sorgo da foraggio è essenza indicata per la sua resistenza alla siccità e la sua capacità di formare massa verde in breve tempo. E' opportuno prediligere una varietà a rapido sviluppo nel primo periodo vegetativo, perché, una volta nato, il sorgo non ha problemi di carenza idrica. Si può seminare anche rafano, in questo modo si inserisce nella rotazione una crucifera, che solitamente non è presente.

Agronomia per le semine di ottobre: Alla luce dei risultati delle raccolte degli ultimi anni è necessario applicare corrette tecniche di pratica agronomica per quanto riguarda la preparazione dei terreni, per le successioni colturali evitando i ristoppi. Per evitare l'insorgenza di problemi di fusariosi si raccomanda di evitare la semina su sodo o minima lavorazione dopo mais e sorgo; in questi casi è necessario interrare i residui con arature o interramento alla profondità di 30 cm, soprattutto per tutte le varietà di grano duro e per i teneri sensibili alle fusariosi. Si raccomanda, inoltre, di curare bene la preparazione dei terreni, garantendo un drenaggio rapido delle acque realizzando una rete scolante efficiente. Si ribadisce che i trattamenti fitosanitari non sono in grado di risolvere i problemi di fusariosi per cui è indispensabile prestare molta attenzione agli cure colturali: corrette rotazioni, no ristoppi, drenaggio delle acque, lavorazione dei terreni in tempera evitando il compattamento, scelte varietali opportune, semine più tardive soprattutto per i duri e investimenti non superiori ai 400-450 semi/mq per i teneri e non superiori ai 300-350 semi/mq per i duri. Effettuare semine rade favorisce l'accestimento, la buona aerazione e riduce le problematiche legate alle malattie fungine quali Ruggine, Septoria e Fusarium

Deroghe: Il 6 agosto 2014 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia Romagna per l'esecuzione di un intervento con Glifosate sulle stoppie di frumento. La dose di impiego è di 5 lt/ha per formulati commerciali con concentrazione di 360 grammi per litro di Glifosate.

- ▶ **Mais** ([disciplinare 2014](#)) inizio raccolta dei precoci

Situazione: La coltura si presenta bene grazie alle condizioni climatiche favorevoli, le prime produzioni sono di 8-8,5 ton/ha. Segnalate basse catture di Piralide da non trattare nella maggioranza dei casi, soprattutto per le varietà precoci. Segnalata la presenza di Diabrotica soprattutto nelle aree vicine al Po da non trattare ma si raccomanda di effettuare corrette rotazioni.

Irrigazione: Le irrigazioni sono da sospendere.

Deroghe: In data 28 marzo 2014 è stata emessa una nuova deroga territoriale valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro, e di pre-semine delle colture di barbabietola, soia, sorgo, girasole e mais.

- ▶ **Soia** ([disciplinare 2014](#)) riempimento baccelli per i primi seminati. Fioritura dei secondi raccolti

Situazione: La fioritura e l'allegagione in generale non è ottimale per i continui sbalzi termici

- ▶ **Sorgo** ([disciplinare 2014](#)) maturazione cerosa

Si prevede: L'inizio delle raccolte da fine mese

- ▶ **Riso** ([disciplinare 2014](#)) da spigatura a maturazione latte per le varietà precoci

Situazione: La coltura sta sviluppando bene. Si segnala una presenza limitata di Brusone da un paio di settimane sulle varietà Karnak e dove si è ecceduto con le concimazioni azotate.

Deroghe: E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della provincia di Ferrara per l'impiego della sostanza attiva Propanile per il controllo delle infestanti fino al 29 luglio 2014 e non potrà essere utilizzata nelle aree classificate come siti della [Rete ecologica europea Natura 2000](#) (entrando nel link si possono espandere i singoli siti e consultare la cartografia relativa ad ognuno di essi per verificare se l'azienda ricade

all'interno o no) definite come **SIC** e **ZPS** ai sensi della legge n. 157 del 1992 integrata dalla legge n. 221 del 2002 nonché dal D.P.R. 357/1997 modificato dal D.P.R. n. 120/2003.

Disciplinare: [Norme tecniche di coltura](#) (tecnica agronomica+difesa+diserbo)

- Brusone:

E' consentito un solo intervento all'anno con fungicidi. E' consentito intervenire tra la fase di botticella e fine spigatura.

Si segnala una presenza limitata di Brusone da un paio di settimane sulle varietà Karnal e dove si è ecceduto con le concimazioni azotate. Intervenire alla comparsa delle prime pustole oppure al 10% della fioritura con:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | N° interventi | carezza |
|------------------|---------------|-------|---------|---------------|---------|
| AZOXISTROBIN | Amistar | lt/ha | 1 | max 1 | 28 gg |
| FLUTRIAFOL | Impact 250 SC | ml/ha | 500-750 | max 1 | 28 gg |
| ZOLFO | es Thioproton | gr/hl | 300-600 | | 5 gg |

COLTURE ORTIVE

► **Asparago** ([disciplinare 2014](#)) fioritura

Situazione: Presenza di mosca.

- Ruggine e Stenfiliosi sui nuovi impianti:

Con condizioni predisponenti di umidità e bagnatura, intervenire ogni 10-15 giorni con:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | N° interventi |
|------------------------------|-----------------------|-------|---------|---------------|
| IDROSSIDO DI RAME | Es. Kocide 2000 | gr/hl | 200-300 | |
| POLTIGLIA BORDOLESE | Es. Poltiglia Dispers | gr/hl | 500 | |
| SOLFATO TRIBASICO DI RAME | Cuproxat SDI | gr/hl | 200-300 | |
| PYRACLOSTROBIN + BOSCALID ** | Signum | lt/ha | 1,5 | max 2 |
| DIFENCONAZOLO * | Score 25 EC | lt/ha | 0,5 | max 3 |
| AZOXISTROBIN ** | Ortiva | lt/ha | 0,8-1 | max 2 |
| TEBUCONAZOLO * | Vari | | | max 3 |

* Al massimo 3 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità. Non ammesse formulazioni Xn.

** Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Criocera:

Con elevata presenza di larve o/e di adulti **nei primi due anni di impianto** è possibile impiegare:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carezza | n° interventi |
|------------------|-------------|-------|--------|---------|---------------|
| SPINOSAD | es.Laser | ml/ha | 200 | 7 gg. | max 3 |
| SPINOSAD | es. Success | ml/hl | 80-100 | 7 gg. | max 3 |

► **Carota** ([disciplinare 2014](#)) continuano le raccolta per le primaverili. Concluse le semine delle estive, emergenza, 2 foglie

Situazione: Superficie stabile rispetto all'anno scorso. Si segnalano difficoltà di mercato. Le produzioni sono medie superiori a 60 ton/ha. In aumento la presenza di Alternaria.

Deroghe: Il 28 maggio 2014 è stata concessa una deroga territoriale per l'esecuzione di un intervento nematocida con 1-3 Dicloropropene su terreni destinati alla coltivazione della carota. L'impiego è possibile fino al 28 settembre 2014.

- Diserbo di post emergenza:

Per limitare gli inerbimenti, è possibile utilizzare:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carezza |
|------------------|------------------|-------|---------|---------|
| LINURON | Es. Afalon DS | lt/ha | 0,5-1 | 60 gg |
| METRIBUZIN | Es. Mesozin DF * | lt/ha | 0,1-0,3 | 60 gg |

* Tale prodotto può completare il controllo su Artemisia e Veronica.

Contro infestazioni di graminacee, ove presenti, è possibile impiegare:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | Carenza |
|------------------|---------------|-------|-------|---------|
| QUIZALOFOP ETILE | Es. Targa Flo | lt/ha | 1-1,5 | 30 gg |

| | | | | |
|---------------|------|-------|---|-------|
| PROPAQUIZAFOP | Agil | lt/ha | 1 | 30 gg |
|---------------|------|-------|---|-------|

- Alternaria:

Sugli impianti più sviluppati controllare la presenza di infezioni. Intervenire alle prime infezioni in atto in presenza di bagnature prolungate utilizzando:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° interventi | carezza |
|-----------------------------|----------------------|-------|---------|---------------|---------|
| POLTIGLIA BORDOLESE | es. Bordoflow Sector | gr/hl | 500 | | 3 gg. |
| OSSICLORURO DI RAME | vari | gr/hl | 200-300 | | 20 gg. |
| DIFENCONAZOLO | Es. Score 25 EC | lt/ha | 0,4-0,5 | max 2 | 7 gg |
| AZOXISTROBIN * | Ortiva | lt/ha | 0,8-1 | max 2 | 7 gg |
| PYRIMETANIL | Scala | lt/ha | 2 | max 2 | 7 gg |
| PIRACLOSTROBIN * + BOSCALID | Signum | kg/ha | 1 | max 2 | 14 gg |

* Tra Azoxistrobin e Piraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno.

- Nottue fogliari:

Con presenza di Nottue è possibile intervenire con:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | carezza | N° interventi | Fascia di rispetto |
|------------------|---------------|-------|---------|---------|---------------|----------------------|
| DELTAMETRINA | es. Decis Jet | lt/ha | 0,5-0,8 | 7 gg | max 2 | 5 mt da corpi idrici |
| CLOTRANILIPROLE | Altacor | gr/ha | 80-100 | 7 gg | max 2 | 5 mt da corpi idrici |

- Limacce:

In presenza di attacchi diffusi intervenire alla scopertura con esche a base di:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose |
|------------------|----------|-------|-------|
| FOSFATO FERRICO | Ferramol | kg/ha | 15-40 |

- Nematodi:

Nelle infestazioni di Nematodi di livello medio-basso si consiglia di effettuare sovesci di rucola oppure interrimento di prodotti a base crucifere con azione fumigante (es. Biofence, ecc.) che permettono una riduzione notevole delle infestazioni.

In aggiunta è utile impiegare *Pecilomyces lilacinus* che in questo periodo è efficace contro le uova di varie specie di nematodi (Meloidogyne, Globodera, Heterodera, Pratylenus):

| Prodotto | applicazioni | dose | Epoca di applicazione |
|-----------|-------------------------|--|---|
| Bioact WG | 1° applicazione | 4 kg/ha (pieno campo) o 0,2 gr/pianta (irrigazione a goccia) | Trattamento al terreno almeno 14 gg prima dell'impianto. |
| | 2° applicazione | Da 5 a 10 gr per 100 piante | Trattamento sulle piantine appena prima dell'impianto |
| | Applicazioni successive | 0,2 gr/pianta (irrigazione a goccia) | Trattamento post trapianto (2-4 settimane dopo l'impianto e applicazioni ripetute ogni 3-6 settimane) |

In pre semina è possibile utilizzare:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | n° interventi | fascia di rispetto |
|----------------------|--------------------|-------|------|---------------|-----------------------|
| 1-3 DICLOROPROPENE * | es. Telone EC 2014 | lt/ha | 140 | max 1 | 20 mt da corpi idrici |

* Concesso in deroga il 28 maggio 2014. L'impiego è consentito fino al 28 settembre 2014.

► **Cipolla** ([disciplinare 2014](#)) raccolta delle tardive

► **Fagiolino** ([disciplinare 2014](#)) da emergenza a inizio fioritura

Situazione: Le produzioni si aggirano sulle 8-9 ton/ha.

Agronomia: Si consiglia di controllare la presenza di Acari o Nottue terricole o ricamatori fogliari.

Fertilizzazione: L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno desunte dal "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Fagiolino). L'apporto

di azoto deve essere frazionato in presemina e in copertura, quest'ultima distribuzione deve avvenire allo stadio di 4-5 foglie vere.

Direttiva nitrati: Max 70 kg/ha per il fagiolino da industria (per una produzione attesa di 9 t/ha). Max 50 kg/ha per il fagiolino da mercato fresco (per una produzione attesa di 9 t/ha).

- Nottue fogliari e Piralide:

Alla comparsa delle prime presenze sui baccelli è possibile intervenire con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° interventi | carenza | fascia di rispetto |
|------------------|---------------|-------|---------|---------------|---------|----------------------|
| FLUVALINATE | Klartan 20 EW | ml/ha | 200-300 | max 2 | 7 gg | |
| DELTAMETRINA | es Decis Jet | ml/hl | 80 | max 2 | 7 gg | 5 mt da corpi idrici |
| ACETAMIPRID | Epik | gr/hl | 130-160 | max 1 | 14 gg | |
| EMAMECTINA | Affirm | kg/ha | 1,5 | max 2 | 3 gg | |
| CLOTRANILIPROLE | Altacor | gr/ha | 80-120 | max 2 | 3 gg | |

- Diserbo di post emergenza:

Si consiglia di ritardare i diserbi di post emergenza dopo le piogge per favorirne l'assorbimento da parte delle infestanti.

Su infestanti ai primi stadi di sviluppo e con la coltura ai cotiledoni è possibile intervenire con:

| principio attivo | Prodotto | U.M. | dose | infestanti | Carenza |
|----------------------|--------------------|-------|-----------|---|---------|
| IMAZAMOX | Altorex | lt/ha | 0,4 | Amaranto, Solano, Abutilon, Chenopodio ecc. | 35 gg |
| IMAZAMOX + BENTAZONE | Altorex + Basagran | lt/ha | 0,2 + 0,3 | Abutilon, Amaranto, Datura, Solano, Gallium aparine | 35 gg |

Contro infestazioni di graminacee, ove presenti, è possibile impiegare:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | Carenza |
|------------------|---------------|-------|---------|---------|
| CICLOSSIDIM | Stratos Ultra | lt/ha | 1,5-2,5 | 30 gg |
| QUIZALOFOP ETILE | Es. Magiò | lt/ha | 1,5 | 20 gg |

► **Fagiolo borlotto** ([disciplinare 2014](#)) da emergenza a chiusura delle interfila

Situazione: Si segnalano morie dove le precipitazioni sono state abbondanti.

Agronomia: Si consiglia di controllare la presenza di Acari o Nottue terricole o ricamatori fogliari.

Fertilizzazione: L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del

terreno desunte dal "Catalogo dei suoli collegandosi al sito www.suolo.it". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Fagiolo).

L'apporto di azoto deve essere frazionato in presemina e in copertura, quest'ultima distribuzione deve avvenire allo stadio di 4-5 foglie vere.

Direttiva nitrati: Max 70 kg/ha per il fagiolino da industria (per una produzione attesa di 9 t/ha). Max 50 kg/ha per il fagiolino da mercato fresco (per una produzione attesa di 9 t/ha).

- Nottue fogliari e Piralide:

Alla comparsa delle prime presenze sui baccelli è possibile intervenire con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | n° interventi | carenza | fascia di rispetto |
|------------------|---------------|-------|---------|---------------|---------|----------------------|
| FLUVALINATE | Klartan 20 EW | ml/ha | 200-300 | max 2 | 7 gg | |
| DELTAMETRINA | es Decis Jet | ml/hl | 80 | max 2 | 7 gg | 5 mt da corpi idrici |
| ACETAMIPRID | Epik | gr/hl | 130-160 | max 1 | 14 gg | |
| EMAMECTINA | Affirm | kg/ha | 1,5 | max 2 | 3 gg | |

- Diserbo di post emergenza:

Si consiglia di ritardare i diserbi di post emergenza dopo le piogge per favorirne l'assorbimento da parte delle infestanti.

Su infestanti ai primi stadi di sviluppo e con la coltura ai cotiledoni è possibile intervenire con:

| principio attivo | Prodotto | U.M. | dose | infestanti | Carenza |
|------------------|----------|-------|------|-------------------|---------|
| IMAZAMOX | Altorex | lt/ha | 0,4 | Amaranto, Solano, | 35 gg |

| | | | | | |
|-------------------------|-----------------------|-------|-----------|---|-------|
| | | | | Abutilon, Chenopodio ecc. | |
| IMAZAMOX + BENTAZONE | Altorex + Basagran | lt/ha | 0,2 + 0,3 | Abutilon, Amaranto, Datura, Solano, Gallium aparine | 35 gg |

Contro infestazioni di graminacee, ove presenti, è possibile impiegare:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | Carenza |
|------------------|---------------|-------|---------|---------|
| CICLOSSIDIM | Stratos Ultra | lt/ha | 1,5-2,5 | 30 gg |
| PROPAQUIZAFOP | Es. Agil | lt/ha | 0,8-1,2 | 30 gg |

► **Fragola** ([disciplinare 2014](#)) In corso i trapianti in pieno campo (70-80%)

Agronomia: Le superfici investite sono in calo del 40%. Effettuare le pacciamature con baulature alte per evitare problemi di Antracnosi. Le varietà più diffuse sono Roxana (40%), Clery, Jolie e Asia. Al termine dei trapianti è possibile iniziare le irrigazioni.

Fertilizzazione: L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno desunte dal "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi [Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione](#)), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Fragola). In pre trapianto si consiglia di apportare sostanza organica, 8-10 qli/ha, escludendo polline e simili. Apportare inoltre perfosfato semplice e solfato potassico magnesiaco in caso di carenza di fosforo e potassio.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pretrapianto un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni (consigliati interventi fertirrigui).

► **Cocomero** ([disciplinare 2014](#)) fine raccolta

Situazione: La produzioni sono medie. Segnalati molti casi di seccume fisiologico e collassi dovuti alle condizioni climatiche del periodo. Presenze diffuse di Pseudoperonospora, Antracnosi e Sclerotinia.

► **Melone** ([disciplinare 2014](#)) raccolta per i trapianti di secondo raccolto in serra

Situazione: Le produzioni si aggirano sulle 30-40 ton/ha.

Auxiliari: Coccinelle

Fertilizzazione: Nelle serre è possibile apportare per fertirrigazione circa 8-10 kg/ha di azoto per settimana. Nella fase di fioritura apportare fosforo per favorire l'allegagione. Nella fase di frutto noce si consiglia di apportare calcio per via fogliare. In ingrossamento frutti apportare potassio, magnesio, nitrato di calcio o fosfato monoammonico per favorire lo sviluppo delle piante.

Note: Si ricorda che il secondo raccolto in serra non è ammesso a contributo per chi aderisce alla misura Misura 214 del PSR (produzione integrata).

- **Insetti utili:**

Nella fase di piante con catene che si toccano è possibile impiegare:

| avversità | fungo o insetto impiegato | dose | modalità d'impiego | note |
|----------------|---------------------------|---------|--|--|
| Ragnetto rosso | Phytoseiulus persimilis | 5-10/mq | lancio frazionato in due - tre soluzioni in base alla precocità di intervento o intensità dell'attacco | utilizzare le dosi più alte in coltivazione di serra. Innalzare il livello di umidità con bagnature soprachioma – è compatibile con Bifenazate e Exitiazox |
| afidi | Aphidius colemani | 3/mq | lancio frazionato in almeno due soluzioni | introduzione dei parassitoidi alle primissime presenza di afide o preventivamente nei momenti a rischio – è compatibile con Bifenazate e Exitiazox |

- **Oidio in serra per i secondi raccolti:**

Solo sulle varietà non tolleranti è utile intervenire con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carenza |
|------------------|------------------|-------|---------|---------|
| ZOLFO BAGNABILE | Vari, es. Tiovit | gr/hl | 200-300 | 5 gg |

| | | | | |
|-----------------|--------------|-------|---------|------|
| ZOLFO BAGNABILE | es. Thiopron | gr/hl | 300-400 | 5 gg |
|-----------------|--------------|-------|---------|------|

Sono inoltre consentiti da disciplinare:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | n° Interventi | carenza |
|------------------|---------------|-------|--------|---------------|---------|
| CIFLUFENAMID | Takumi | ml/ha | 150 | max 2 | 1 gg |
| METRAFENONE | Vivando | ml/ha | 200 | max 2 | 3 gg |
| BUPIRIMATE | Nimrod 250 EC | ml/hl | 50-100 | | 3 gg |

- Peronospora in serra per i secondi raccolti:

Con condizioni favorevoli alla malattia è possibile intervenire dopo le piogge con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carenza |
|---------------------------|-----------------------|-------|---------|---------|
| POLTIGLIA BORDOLESE | Es. Poltiglia Dispers | gr/hl | 500 | 3 gg |
| SOLFATO TRIBASICO DI RAME | Cuproxat SDI | gr/hl | 200-300 | 3 gg |
| SOLFATO DI RAME | Es. Selecta Dispers | gr/hl | 400-500 | 3 gg |

- Rizoctonia, Sclerotinia, Armillaria, Fusarium, Verticillum, Pithyum e Fitoftora c.:

Si raccomanda di leggere le modalità d'uso dei singoli prodotti.

| Principio attivo | Prodotto | dose | note |
|--|--------------|--|--|
| TRICODERMA HARZIANUM E TRICODERMA VIRIDE | Es. Remedier | 250 gr/metro cubo di substrato o 2,5 kg/ha | in vivaio o in pieno campo alla preparazione del terreno, ripetendo l'intervento dopo una settimana alla semina o al trapianto |
| TRICODERMA ASPERELLUM | Es. Xedavir | 3-5 Kg/ha | da impiegare in pre semina o pre trapianto oppure alla semina o al trapianto |
| CONIOTHYRIUM MINITANS | Contans WG | 2-4 o 3-6 kg/ha 1-2 o 2-3 kg/ha | In serra con lavorazioni di 10 o 20 cm In pieno campo con lavorazioni di 10 o 20 cm |

► **Patata** ([disciplinare 2014](#)) fine raccolta delle tardive

Situazione: Le produzioni si aggirano sulle 40-50 ton/ha. Presenze di marciumi nelle sabbie per le eccessive precipitazioni.

Deroghe: Il 17 febbraio è stata concessa una deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007, reg. 1698/2006 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5GR" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi (Agriotes spp.) e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche di disciplinari della regione Emilia Romagna.

Tale autorizzazione è da porsi in relazione alle seguenti considerazioni:

- Con il recente ritiro dal mercato dei formulati a base di Fipronil, la difesa della patata dagli elateridi è basata sull'impiego di Etoprofos, s.a. caratterizzata da uno sfavorevole profilo tossicologico;
- Il formulato "Goldor Patata 5GR" ha recentemente ottenuto (aut. Min. del 7.2.2014) un'autorizzazione eccezionale per l'impiego alla semina su patata valido fino al **6 giugno 2014**;
- "Goldor Patata 5G" è una formulazione in esca granulata e presenta un favorevole profilo tossicologico.

In data 2 luglio è stata concessa una deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia Romagna per anticipare sugli estirpi previsti a partire dal 14 luglio l'utilizzo del Diquat per il disseccamento in preraccolta della patata.

Note: A decorrere dal 6 marzo 2014 il formulato commerciale Melody Compact (Iprovalicarb + Rame) non sarà più utilizzabile su patata. Il prodotto potrà pertanto essere venduto ed utilizzato in base a quanto previsto dalla nuova etichetta allegata. I prodotti giacenti presso i distributori dovranno pertanto essere accompagnati dalle nuove etichette.

► **Pomodoro** ([disciplinare 2014](#)) raccolta per i medi e medio-tardivi

Situazione: Segnalati problemi di tenuta delle bacche per l'eccesso idrico dei terreni e per la sovraturazione dovuta all'impraticabilità dei campi. Le produzioni sono molto altalenanti e variano tra 25-60 ton/ha sui terreni meno drenanti, 80-110 ton/ha sui terreni sabbiosi. Presenze di infezioni di Peronospora diffuse che però non hanno interessato le bacche nella maggioranza dei casi.

Irrigazione: Le irrigazioni sono da sospendere.

Deroghe: In data 28 marzo 2014 è stata emessa una nuova deroga territoriale valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la modifica della dose di Glifosate da utilizzare nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro, e di pre-semina delle colture di barbabietola, soia, sorgo, girasole e mais.

Il 18 luglio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un quarto intervento con fenilammidi per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

Il 1 agosto 2014 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la difesa del pomodoro dalla peronospora; tale deroga riguarda l'esecuzione di un quinto trattamento con CAA (Iprovalicarb, Mandipropamide, Dimetomorf) o di un quarto con Cymoxanil

- Peronospora per i tardivi (modello previsionale):

Intervenire prima delle piogge con:

| principio attivo | prodotto | U.M. | dose | carezza |
|---------------------|------------------------|-------|---------|---------|
| POLTIGLIA BORDOLESE | es. Poltiglia Disperss | gr/hl | 500 | 3 gg |
| OSSICLORURO DI RAME | Es. Cuprocaffaro Micro | gr/hl | 300 | 3 gg |
| IDROSSIDO DI RAME | Kocide 2000 | gr/hl | 200-300 | 10 gg |

► **Radicchio (disciplinare 2014)** in corso i trapianti

Agronomia: Evitare i ristagni idrici favorendo lo sgrondo delle acque.

Fertilizzazione: L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la coltura. Tali caratteristiche sono ricavabili da "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it.
L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Spinacio). L'apporto di azoto se supera i 100 kg/ha deve essere frazionato in due interventi in presemina e in copertura. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo11".

- Diserbo di pre emergenza:

E' possibile intervenire da 6 settimane a immediatamente prima della semina bagnando il terreno dopo il trapianto in assenza di precipitazioni con:

| principio attivo | Prodotto | U.M. | dose | infestanti |
|------------------|------------|-------|-------|--|
| BENFLURALIN | Es Bonalan | lt/ha | 6-6,5 | Portulaca, amaranto, chenopidio, poligonum, digitaria e principali graminacee dei terreni sabbiosi e torbosi |

- Diserbo di post emergenza:

Su infestanti ai primi stadi di sviluppo è possibile intervenire con:

| principio attivo | Prodotto | U.M. | dose | infestanti |
|------------------|----------------|-------|------|---------------------------|
| PROPIZAMIDE | Es Kerb 80 EDF | kg/ha | 1,5 | Graminacee e dicotiledoni |

Contro infestazioni di graminacee, ove presenti, è possibile impiegare:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | Carenza |
|--------------------|-----------------|-------|---------|---------|
| CICLOSSIDIM | Stratos Ultra | lt/ha | 1,5-2,5 | 30 gg |
| QUIZALOFOP-P-ETILE | Es Leopard 5 EC | lt/ha | 1-1,5 | 15 gg |
| PROPAQUIZAFOP | Es. Agil | lt/ha | 0,8-1,2 | 15 gg |

- Rizoctonia, Sclerotinia, Armillaria, Fusarium, Verticillum, Pithyum e Fitoftora c.:

Si raccomanda di leggere le modalità d'uso dei singoli prodotti.

| Principio attivo | Prodotto | dose | note |
|------------------|----------|------|------|
|------------------|----------|------|------|

| | | | |
|---|---------------|--|--|
| TRICODERMA HARZIANUM | Es. Trianum P | 30 grammi per 1000 piante | nella fase di post trapianto |
| TRICODERMA HARZIANUM E TRICODERMA VIRIDE | Es. Remedier | 250 gr/metro cubo di substrato o 2,5 kg/ha | in vivaio o in pieno campo alla preparazione del terreno, ripetendo l'intervento dopo una settimana alla semina o al trapianto |
| CONIOTHYRIU MINITANS | Contans WG | 2-4 o 3-6 kg/ha 1-2 o 2-3 kg/ha | In serra con lavorazioni di 10 o 20 cm In pieno campo con lavorazioni di 10 o 20 cm |
| TRICODERMA ASPERELLUM | Xedavir | 3-5 Kg/ha | da impiegare in pre semina o pre trapianto oppure alla semina o al trapianto |
| BACILLUS SUBTILIS | Serenade Max | 2,5-4 Kg/ha | Impiegando volumi d'acqua di 500-1000 lt/ha |

► **Spinacio** ([disciplinare 2014](#)) Fase di pre semina

Agronomia: Evitare i ristagni idrici favorendo lo sgrondo delle acque.

Fertilizzazione: L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la coltura. Tali caratteristiche sono ricavabili da "Catalogo dei suoli" collegandosi al sito www.suolo.it. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Spinacio). L'apporto di azoto se supera i 100 kg/ha deve essere frazionato in due interventi in presemina e in copertura. In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".

- Pulizia dei letti di semina:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | Fascia di rispetto |
|-------------------|--|----------------|------------|------------------------------|
| GLIFOSATE (30,4%) | Es. Roundup Bioflow+ Solfato Ammonico | lt/ha kg/ha | 1,5-3 5 | 5 mt da vegetazione naturale |

- Diserbi di pre emergenza:

In previsione di infestazioni miste di dicotiledoni e monocotiledoni è possibile impiegare interrando a 2-3 cm di profondità con erpicatura:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | Carenza |
|---|--------------------------------|-------------|----------|---------|
| LENACIL + METAMITRON | Es Venzar + Goltix 50 WG | kg/ha | 0,4 + 1 | 45 gg |
| LENACIL + METAMITRON + CLORIDAZON * | Es Venzar + Volcan Combi SC | kg/ha-lt/ha | 0,4 +2,5 | 45 gg |

* Al massimo 2,6 kg di s.a. (pari a 10 lt/ha di formulato) in tre anni sullo stesso appezzamento.

- Rizoctonia, Sclerotinia, Armillaria, Fusarium, Verticillum, Pithyum e Fitoftora c.:

Si raccomanda di leggere le modalità d'uso dei singoli prodotti.

| Principio attivo | Prodotto | dose | note |
|------------------|----------|------|------|
|------------------|----------|------|------|

| | | | |
|--------------------------|------------|------------------------------------|--|
| CONIOTHYRIUM MINITANS | Contans WG | 2-4 o 3-6 kg/ha 1-2 o 2-3 kg/ha | In serra con lavorazioni di 10 o 20 cm In pieno campo con lavorazioni di 10 o 20 cm |
| TRICODERMA ASPERELLUM | Xedavir | 3-5 Kg/ha | da impiegare in pre semina o pre trapianto oppure alla semina o al trapianto |

► **Zucca** ([disciplinare 2014](#)) ingrossamento frutti, raccolta per le precoci

Ausiliari: Coccinelle

- Oidio per le tardive:

In zone poco ventilate ed in presenza di ristagni d'acqua, intervenire ai primi sintomi con:

| Principio attivo | Prodotto | U.M. | Dose | N° interventi |
|------------------|----------|-------|---------|---------------|
| ZOLFO | Vari | gr/ha | 200-300 | |
| AZOXISTROBIN | Ortiva | lt/ha | 0,7-0,8 | max 2 |

► **Erba medica** ([disciplinare 2014](#)) Sfalcio, ricaccio

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

a cura del CER

Elaborazione del 18/08/2014

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4
- **Cocomero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.2
- **Cipolla** Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Patata** Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Pomodoro** Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Mais** Sospendere definitivamente le irrigazioni.
- **Soia** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4.5
- **Fagiolino** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4.4
- **Erba medica** sospendere temporaneamente le irrigazioni.
- **Prato stabile** sospendere temporaneamente le irrigazioni.

Arboree - In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.

| COLTURA | INTERFILARE INERBITO | INTERFILARE LAVORATO | NOTE |
|-----------|----------------------|----------------------|------|
| POMACEE | 4.6 | 3.6 | |
| ALBICOCCO | 2.1 | 1.9 | |
| SUSINO | 3.7 | 3 | |
| CILIEGIO | 2.4 | 1.1 | |
| PESCO | 3.7 | 3 | |
| VITE | - | - | |
| ACTINIDIA | 5 | 4 | |

Nei vigneti sospendere definitivamente le irrigazioni.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 30 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (30/3)

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

| Data | Livello | Note |
|------------|-----------|------|
| 18.08.2013 | mslm 7.67 | |

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm.

Redazione e diffusione a cura di **ANDREA URBANI e FAUSTO GRIMALDI**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"